

IL POMPIERE DEL TRENINO

Anno XXXVIII
ESTATE
2017



AMICIZIA E FORMAZIONE IN PRIMIERO



6

VIA LIBERA A STATUTO
E CODICE ETICO

41

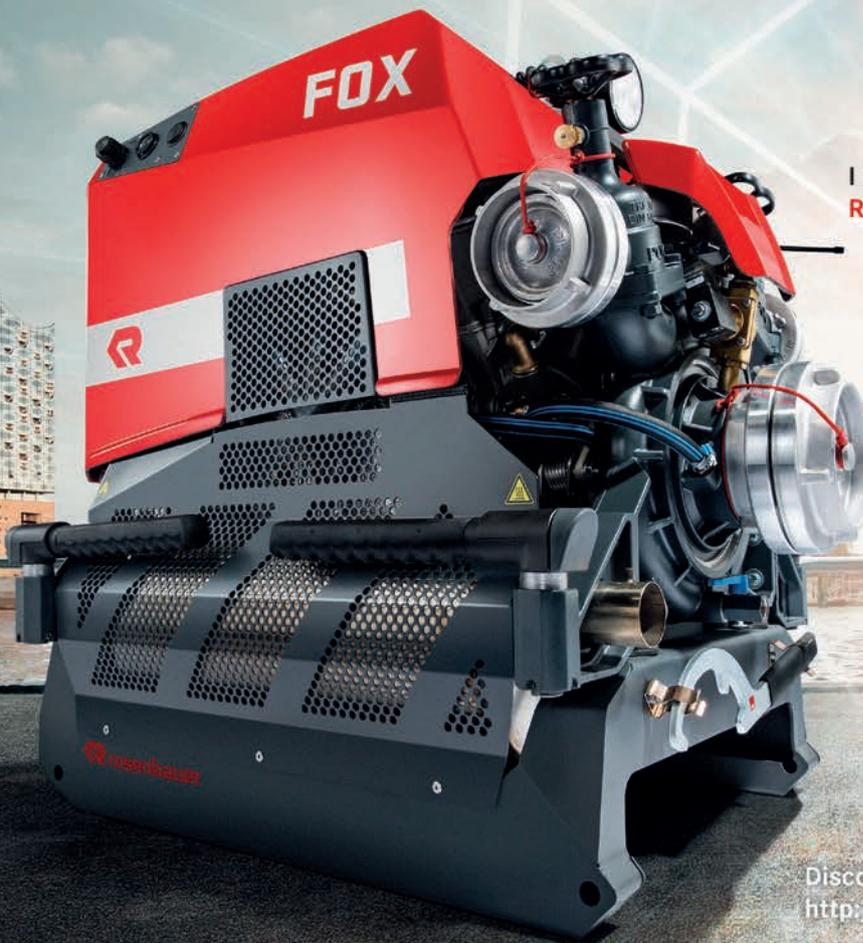
MARIANNA
CAPPELLETTI,
QUANDO IL VIGILE
È DONNA

46 / 48

CAMPIONATO
PROVINCIALE
CTIF



Quando Visioni diventano Tappe fondamentali.



INSPIRING FOR TODAY.
READY FOR TOMORROW.

Discover more:
<http://bit.ly/RosenbauerFuture>



Il futuro degli interventi.

Il mondo è in continuo cambiamento. Ogni giorno, ogni minuto nascono nuove situazioni, nuove pretese e nuovi obiettivi. Come si presenteranno gli interventi antiincendio e salvataggio di domani? Cosa sarà richiesto a uomini e tecnologia durante i soccorsi? Quale società leader del settore, Rosenbauer sviluppa idee e soluzioni per gestire in modo attivo il futuro della tecnologia antiincendio. Attraverso la ricerca hightech e innovativa troviamo oggi le risposte alle domande di domani.

www.rosenbauer.com

 **rosenbauer**

www.facebook.com/rosenbauergroup


brandus
feuerwehrtechnik tecnica antincendio

Brandus Srl
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316
info@brandus.it, www.brandus.it

Partner di Rosenbauer.



Som ma rio

EDITORIALE

- 4 Una crisi nata da una sfiducia generalizzata
- 5 Un anno di attività di ordinaria amministrazione della Federazione (2016 - 2017)

PRIMO PIANO

- 6 Via libera a statuto e Codice etico

ATTUALITÀ

- 9 Una lotteria per aiutare i Bomberos di Concepción
- 10 Le autopiatteforme Rosenbauer sono ora realtà
- 11 Una macchina dalle grandi potenzialità

TECNICA E FORMAZIONE

- 12 Il Termoman® si è presentato a Milano

VITA DEI CORPI

- 16 RIVA DEL GARDA Gli Allievi in visita a Roma e Amatrice
- 17 MOLINA DI LEDRO In ricordo del Comandante Martino Maroni
- 18 TERRES, CUNEVO E TRES È tempo di avvicendamenti in Val di Non
- 20 FASSA Il Distretto della Val di Fassa guarda al futuro
- 21 FIEMME I Vigili fiemmesi si sono riuniti a Molina
- 23 RUFFRÈ - MENDOLA La Fiamma d'Argento ad Ernesto Seppi
- 24 FIAVÉ Un paese in festa per l'inaugurazione della caserma
- 26 MEZZOLOMBARDO Da 150 anni a servizio della comunità
- 28 LEVICO TERME Campeggio Allievi, una bella occasione per fare squadra
- 30 PRIMIERO Vigili in prima linea nella Primiero Dolomiti Marathon
- 31 MATTARELLO, LAVIS E LAVARONE 340 anni di storia e di impegno per la comunità
- 33 MALÈ La comunità solandra in festa
- 34 VALSUGANA E TESINO Gli ex Vigili raccontano l'alluvione del '66
- 35 VALSUGANA E TESINO L'alluvione del novembre 1966
- 36 VOLANO Per i pompieri un 2017 ricco di impegni e più rosa

ALLIEVI

- 39 In Primiero il campeggio degli Allievi

AL FEMMINILE

- 41 Marianna Cappelletti, quando il Vigile è donna

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 44 Ad Andalo protagonisti 1200 Vigili-atleti
- 46 Al campionato CTIF per Allievi si impone Mezzolombardo
- 48 CTIF tradizionale, vince Avio

ANGOLO DEI GIOCHI

- 49 Il Pompiere enigmistico

COME ERAVAMO

- 50 Manovra a Fiera di Primiero 1913



IL GIORNALE
È CONSULTABILE SU
www.fedvfvfvol.it



IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento Anno XXXVIII - Estate 2017
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
segreteria@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Daniele Benfanti, Don Mario Bravin, Ruggero Campestrin, Pier Giorgio Carrara, Emanuele Conci, Giacomo De Sero, Pierluigi Endrizzi, Giorgio Fuoli, Raffaele Miclet, Carlo Pacher, Giorgio Roncador, Stefano Sandri, Alberto Tisot, Daniele Zanoni

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Foto AGF Bernardinatti, Franco Brunelli

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione



UNA CRISI NATA DA UNA SFIDUCIA GENERALIZZATA



È noto a tutti che la crisi attraversata dalla Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari è nata da una sfiducia generalizzata nelle storiche figure di rappresentanza, dall'Ispettore al Presidente. Queste, nel corso degli anni, hanno cercato di personalizzare il loro ruolo plasmandolo sui propri interessi, attitudini e passioni. Alcuni Ispettori considerano come valori primari l'etica e la gratuità del volontariato, altri preferiscono investire le risorse nella formazione specialistica;



DI ROBERTO DALMONEGO
vicepresidente@fedvvol.it

altri ancora, guardando la nostra struttura formata da professionisti, ipotizzano un riconoscimento economico personale per alcune specifiche attività svolte.

Questa situazione ha portato a due posizioni estreme: una che ritiene un onore essere un volontario e l'altra che vorrebbe omettere la stessa parola dalle insegne. La diversità di vedute sul compito e le mansioni ricoperte dall'Ispettore hanno lasciato libertà per alcuni di dare più peso al ruolo di supporto burocratico-amministrativo ai Corpi, mentre per altri al contrario di chiedere la disponibilità del personale della Federazione per svolgere le stesse attività dell'Unione. La situazione è uguale in campo operativo, dove taluni Ispettori pensano di rappresentare un semplice ausilio del coordinamento, nel rispetto della competenza territoriale e gestionale del Comandante; altri invece ritengono, quella dell'Ispettore, una figura strettamente operativa con un livello gerarchico sovraordinato e ben definito. Diversa è anche la

gestione del budget destinato dalla Cassa a favore dei Corpi da parte degli Ispettori: alcuni lasciano in modo partecipativo la scelta ai Corpi in base alle priorità, altri assumono una posizione decisionale più diretta. C'è poi chi vuole mantenere l'elmo bianco e chi lo vuole argento, chi vuole la formazione di giorno e chi la vuole di sera e così via... Considero la diversità di idee legittima e rispettabile, ma la situazione venutasi a creare ha reso più difficoltoso il raggiungimento di

UN'INESORABILE CRISI IDENTITARIA HA FAVORITO LA PROGRESSIVA PERDITA DELLE COMPETENZE, ASSORBITE DALLA PAT.

risultati. Oltre alla disomogeneità territoriale queste diversità hanno contribuito alla creazione di tredici distinte realtà, in certi casi totalmente divergenti, che hanno reso labile la rappresentazione univoca

LE REGOLE ORA SONO CAMBIATE E SICURAMENTE I COMANDANTI SARANNO IN GRADO DI VALUTARE ATTENTAMENTE LE OPPORTUNITÀ CHE SI PRESENTERANNO SCEGLIENDO LA PROPOSTA MIGLIORE PER IL BENE DELLA FEDERAZIONE E DI TUTTI I CORPI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLA NOSTRA PROVINCIA.

e compatta della Federazione agli occhi esterni.

Conseguenza di tutto è una lenta ed inesorabile crisi identitaria che ha favorito la progressiva perdita delle competenze, assorbite dai vari servizi e dipartimenti della PAT. Forse una figura nuova sarebbe riuscita a sintetizzare con assoluta imparzialità gli argomenti importanti da portare avanti senza condizionamenti pregressi e libera da pregiudizi. Il vecchio ordinamento, a mio parere, ha portato a un sistema chiuso che non ha stimolato l'apertura ad altri soggetti al di fuori del Direttivo della Federazione.

Oggi invece le regole sono cambiate e sicuramente i Comandanti saranno in grado di valutare attentamente le opportunità che si presenteranno scegliendo la proposta migliore per il bene della Federazione e di tutti i Corpi VV.F. della nostra provincia.

Prima di salutarvi per l'ultima volta desidero ricordare che è in vigore il codice deontologico approvato dai Comandanti nell'ultima assemblea, il quale prevede delle misure per evitare i conflitti di interesse. In particolare si stabilisce che le figure apicali dei Corpi, delle Unioni e della Federazione "sono incompatibili con quelle di Sindaco, di membro del Consiglio e della Giunta di un Comune del Trentino". Pertanto chi si trova nelle condizioni previste dalla disposizione appena citata dovrebbe valutare l'opportunità di conformarsi a quanto prescritto. ■

UN ANNO DI ATTIVITÀ DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE (2016 - 2017)

Di seguito le più significative attività svolte dalla Federazione (Consiglio, Giunta, Uffici, Commissioni) negli ultimi 12 mesi.

- > Convocazione di 3 Assemblee straordinarie dei Comandanti (con approvazione del nuovo Statuto e del Codice deontologico), 10 Consigli direttivi, 17 Giunte esecutive
- > Rilascio ai Corpi del programma di raccolta dei piani di allertamento con serate informative nei Distretti
- > Rilascio ai Corpi del nuovo programma GEO3D e formazione gruppo esperti distrettuali
- > Rilascio ai Corpi del programma di gestione del protocollo
- > Aggiornamento e approvazione del documento con le fogge del vestario per gli Allievi
- > Approvazione regolamento del container simulatore di percorso fumo
- > Approvazione dei criteri del piano dei finanziamenti 2016-2018 della Cassa P.A.
- > Verifica e certificazione fuori uso dei mezzi pesanti dei Corpi che hanno chiesto il finanziamento
- > Collaudo, consegna e supporto all'organizzazione dei corsi delle nuove autopiatteforme antincendio
- > Realizzazione del sistema di televotazione per l'assemblea dei comandanti
- > Partecipazione alla commemorazione per il 60° anniversario dell'alluvione con organizzazione di serate per Istruttori, Allievi e visita al Museo storico
- > Lotteria di solidarietà per VVF argentini
- > Incontro e collaborazione con i Club Trentini di Toronto
- > Progetto relativo alla guida sicura in autostrada in collaborazione con A22 e Dipartimento della conoscenza
- > Organizzazione serata informativa sulla Centrale unica
- > Varie riunioni organizzative sul progetto Radio Tetra e cercapersone POCSAG
- > Indagine sulla banda larga nelle caserme
- > Incontro con i Servizi veterinari per possibili collaborazioni relativamente al recupero degli animali feriti
- > Assistenza legale ai Corpi su chiamate in causa stragiudiziali o consulenze di varia natura (33 casi esaminati)
- > Supporto ad esperto in materie giuridiche per espressione del parere sulla natura giuridica dei VVF volontari
- > Riassetto del bilancio con recupero di fondi destinati ad attività non più strategiche portati in avanzo di amministrazione
- > Chiusura dell'Associazione per le manifestazioni
- > Supporto al Campionato nazionale sci per Vigili del Fuoco
- > Supporto ai Campionati provinciali CTIF Tradizionale, Indoor e Allievi
- > Selezione squadra maschile e femminile CTIF Allievi e partecipazione alle Olimpiadi CTIF Tradizionale e Allievi in Austria
- > Supporto all'organizzazione del campeggio provinciale Allievi
- > Raccolta candidature e supporto ai candidati per l'organizzazione della campagna elettorale presso i Distretti
- > Analisi degli effetti dell'emendamento Zeller sui Corpi VVF volontari del Trentino

VIA LIBERA A STATUTO E CODICE ETICO

Accolte le richieste della base di dare maggior peso ai
Comandanti nella scelta del Presidente





IL CODICE ETICO COGLIE UN'ESIGENZA DI CHIAREZZA E DI TRASPARENZA SUI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE SU INCARICHI PUBBLICI DA PARTE DELLE FIGURE DI GOVERNO DEL MONDO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI. →

Federazione, facciamo il punto della situazione. Nell'ultimo anno l'organismo di governo e di rappresentanza dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari ha passato - dopo le dimissioni del presidente Alberto Flaim - un periodo delicato di riorganizzazione e di revisione della propria carta fondante, lo statuto. Una revisione richiesta dall'assemblea, soprattutto nella parte che riguarda le modalità di elezione del Presidente, con la richiesta di attribuire maggior "peso" alla componente dei Comandanti nella scelta della guida della Federazione. All'uopo la Provincia ha designato una commissione apposita, guidata dall'ingegner Roberto Bertoldi, già dirigente del Dipartimento della Protezione Civile della PAT, nella

PREVISTA L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO ORGANO DECISIONALE DENOMINATO "COMITATO DI PRESIDENZA", FORMATO DAL PRESIDENTE E DA DUE VICEPRESIDENTI.

veste di coordinatore del "team" composto da tre ispettori, ossia Stefano Sandri (Unione distrettuale di Fiemme), Paolo Faletti (Unione distrettuale di Pergine), Michele Alberti (Unione distrettuale Alto Garda e Ledro) e tre comandanti di Corpo (Luca Sollecito di Cles, Luigi Maturi di Pinzolo e Matteo Cenini di Caldes).

Dopo consultazioni e riunioni con il gruppo di lavoro guidato da Bertoldi, l'assemblea provinciale dei Comandanti dei Vigili del Fuoco Volontari - svoltasi il 2 maggio scorso al Centro congressi Interbrennero - ha approvato il nuovo statuto della Federazione con 141 sì, 57 contrari e 2 astenuti. Nel corso della serata discusso anche per il Codice etico, passato con 143 favorevoli, 46 contrari e 11 astensioni.

Un passaggio molto importante per la Federazione, che vede affermato per la prima volta nella storia dell'istituzione il ruolo primario dei Comandanti nell'elezione del Presidente, mentre in precedenza era indicato dal voto dei 13 Ispettori distrettuali in veste di una sorta di "gradi elettori"; elemento, questo, che aveva creato alcuni malumori nella base dei Comandanti che richiedevano maggiore voce in capitolo.

Una richiesta che si era fatta presente negli ultimi anni, fino a sfociare, nell'assemblea del 1° luglio 2016, nella bocciatura della Relazione programmatica 2017 della Federazione, con conseguenti dimissioni dell'allora presidente Flaim. Dall'altra parte dall'esterno è maturata la

domanda di una regolamentazione dell'accesso alle cariche elettive della Federazione, in particolare con attenzione al conferimento di incarichi pubblici per gli eletti; ecco allora che il Comitato guidato dall'ingegner Bertoldi ha lavorato anche sul Codice deontologico (etico) che contiene le norme di comportamento del Vigile del Fuoco Volontario nel rapporto con l'istituzione che rappresenta e con riguardo a possibili conflitti di interesse. Si tratta soprattutto di un cambio di governance, ossia dell'assetto amministrativo della Federazione, che risponde ad una esigenza - più volte esplicitata - da parte dei Comandanti di essere maggiormente coinvolti nella gestione dell'ente, una voglia di partecipazione che di certo possiamo giudicare positivamente.

Allo stesso modo il Codice etico coglie un'esigenza di chiarezza e di trasparenza sui potenziali conflitti di interesse su incarichi pubblici da parte delle figure di governo del mondo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Le nuove norme modificano inoltre le competenze del Consiglio direttivo che ora avrà il compito perlopiù di supportare il Presidente con l'espressione di pareri. È prevista, poi, l'istituzione di un nuovo organo decisionale denominato "Comitato di presidenza" formato dal Presidente e da due Vicepresidenti dallo stesso nominati. Il Comitato assume in se tutte le competenze della vecchia Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo. ■



NELLE FOTO GLI ALLIEVI DURANTE LA FORMAZIONE.

UNA LOTTERIA PER AIUTARE I BOMBEROS DI CONCEPCIÓN

Dal Trentino l'aiuto economico per finanziare la trasferta di quattro pompieri argentini che ad ottobre saranno nella nostra provincia per un corso di formazione



IL PICK UP DONATO DAI POMPIERI DEL LOMASO.

Bomberos di Concepción sono i Vigili del Fuoco che vivono e operano nella seconda città, per importanza, della provincia di Tucumán, la più piccola delle province dell'Argentina. Uomini generosi nello svolgere il loro lavoro, tenaci in un territorio non sempre agevole, ricchi di entusiasmo ma spesso poveri per quanto riguarda le risorse economiche. La locale compagine annovera 24 Vigili, tra i quali 10 aspiranti.

L'amicizia con i colleghi del Trentino è iniziata nel 2007 grazie ad un sacerdote e in quello stesso anno ha portato il Trentino a mettersi in prima fila nel contribuire all'acquisto di una vecchia camionetta Ford da adattare a piccola autopompa, idonea a percorrere le strette vie della città. Un mezzo indispensabile ma che senza l'aiuto dei Vigili del Trentino e della lotteria organizzata a tale scopo sarebbe rimasto un sogno. Nel 2015 l'amicizia si consolida ulteriormente grazie ad una iniziativa benefica del Trentino

UN'AMICIZIA NATA NEL 2007 GRAZIE AD UN SACERDOTE E CHE IN QUELLO STESSO ANNO HA PORTATO IL TRENINO A METTERSI IN PRIMA FILA NEL CONTRIBUIRE ALL'ACQUISTO DI UNA VECCHIA CAMIONETTA FORD.

ed in particolare dei pompieri del Lomaso che hanno donato ai colleghi argentini un pick up Toyota dismesso. Ora, grazie alla preziosa collaborazione fra Corpo Permanente Vigili del Fuoco di Trento e Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, per quattro Vigili del Fuoco argentini si prospetta la possibilità di prendere parte nel mese di ottobre ad un breve corso di formazione, della durata di una settimana, presso la Scuola Provinciale Antincendi. La macchina della solidarietà trentina inutile sottolineare che si è messa in moto immediatamente ed ha portato alla realizzazione di una lotteria per finanziare la trasferta. ■

LE AUTOPIATTAFORME ROSENBAUER SONO ORA REALTÀ

Consegnate le prime strutture aeree antincendio, volute soprattutto per fronteggiare gli incendi in altezza

In questi mesi presso nove delle 13 Unioni Distrettuali sono in consegna le nuove piattaforme aeree antincendio, mezzi di grande versatilità e utilità, volute per fronteggiare gli incendi in altezza, ma anche per supportare gli interventi tecnici e di soccorso la cui caratteristica peculiare è quella di essere fuori dalla normale portata delle squadre di intervento a terra o non raggiungibili con la semplice scala italiana.

In questo primo lotto sono state consegnate le piattaforme montate su telaio a due assi che sono state fornite dalla ditta Rosenbauer di Rovereto (ex CTE), risultata vincitrice

di una gara d'appalto europea svolta dall'APAC con il supporto tecnico della Cassa provinciale antincendi e della Commissione mezzi pesanti della Federazione. Rappresentano il meglio della tecnologia applicata all'antincendio oggi presente sul mercato e andranno ad affiancare le vecchie autoscale distrettuali.

UN PO' DI STORIA

La lotta agli incendi in altezza ha in Trentino una lunga tradizione. Basta guardare le foto storiche presenti negli archivi dei nostri Corpi: lì possiamo trovare esempi di inge-

DI MAURO DONATI
mauro.donati@fedvfvol.it

LA NUOVA
AUTOPIATTAFORMA
ROSENBAUER.



gnose e avanguardistiche soluzioni per quei tempi, grandi o piccole scale, intere o scomponibili, le più lunghe delle quali venivano alloggiate su appositi carri a trazione animale o spinti a mano.

Le moderne ed ancora attuali autoscale IVECO-Magirus furono acquistate dalla Provincia autonoma di Trento nel 1993 e vennero destinate a ciascuna delle attuali Unioni Distrettuali, tranne a Trento, dove erano già presenti presso il Corpo Permanente, ed in Primiero, dove il locale Distretto preferì l'acquisto di uno "snorkel", ovvero una piattaforma molto simile a quelle oggi in consegna. Da quel momento in ogni zona della Provincia i nostri volontari hanno potuto disporre di un mezzo veloce ed efficiente che consentiva di effettuare il soccorso fino a 24 metri in altezza, tale era infatti l'estensione massima della scala.

PERCHÉ L'AUTOPIATTAFORMA

Quando si sceglie una strada nuova, e mai come in questo caso ciò è reale, si discute se la novità porti effettivi vantaggi e se sia migliore della soluzione attualmente in uso. Tuttavia nel nostro caso non si è trattato di fare una drastica scelta tra due modi diversi di prestare soccorso in altezza, ma di affiancare il nuovo mezzo all'autoscala già esistente e non a sostituirla tout-court. Almeno nel breve periodo, visto che per qualche anno ancora le gloriose IVECO-Magirus saranno pienamente operative. Ci aspetterà un rilevante impegno per formare gli addetti all'uso di questo nuovo mezzo che ha un approccio concettualmente diverso rispetto a quello dell'autoscala.

Da un punto di vista meramente accademico, la discussione che contrappone l'autopiattaforma all'autoscala divide gli esperti ed anche i nostri volontari attivi sui social. Entrambi sono mezzi strutturalmente complessi e tecnologicamente avanzati. Ambedue sono dotati di dispositivi di posizionamento automatici

computerizzati e di sistemi ridondanti per garantire la massima sicurezza anche in caso di errore dell'operatore. Ciascuno dei due mezzi può dare risultati migliori rispetto all'altro in specifici settori di intervento nel quale viene utilizzato. È difficile dare un giudizio definitivo ed assoluto; è invece compito dell'utilizzatore finale fare un'analisi approfondita su cosa chiede il proprio territorio in termini di celerità di intervento, flessibilità di utilizzo, manovrabilità, tipologia di servizi statisticamente più frequenti, caratteristiche degli edifici, ecc.. ■



UNA MACCHINA DALLE GRANDI POTENZIALITÀ

Per l'uso prevista la formazione obbligatoria

Impegnativo e non scontato il percorso che ha portato alla realizzazione di queste macchine tant'è vero che il confronto fra tecnici (CTE) e utilizzatori (Corpi dei Vigili del Fuoco) continua anche ora con reciproco scambio di idee. La PLE da 34 metri di sviluppo, montata su carro Scania, necessita di controlli e di verifiche annuali, come del resto avviene per autoscale e bracci meccanici, ma richiede inoltre una formazione obbligatoria. Come per le sorelle industriali anche le piattaforme antincendio richiedono il possesso del patentino PLE, che per il suo ottenimento prevede quattro ore di teoria ed altrettante di pratica sulla macchina, con validità di cinque anni. Fondamentale è curare la formazione ed il confronto per risolvere le varie problematiche che sorgeranno durante l'utilizzo. In particolare, in questo primo ciclo di consegne, ci si è resi conto che la formazione completa di dieci

operatori (10 patentini PLE e 10 corsi operatore) è sottodimensionata rispetto alle nostre esigenze, e quindi ora ne riscontriamo il problema con il conseguente scoglio finanziario. Se la formazione ed eventuali problematiche, legate al primo utilizzo lasciano qualche perplessità, sono subito chiare le potenzialità di questa macchina, come: l'acqua subito disponibile al cestello, l'aria per il collegamento degli autorespiratori e la facilità di sbarco in quota.



DI EMANUELE CONCI
emanuele.conci@libero.it

IL TERMOMAN® SI È PRESENTATO A MILANO

Alla due giorni di prove sui Dispositivi di Protezione Individuale invitati anche rappresentanti della Federazione trentina



Nei giorni 16 e 17 maggio scorsi il simulatore portatile TermoMan® dell'azienda DuPont™ si trovava dislocato nei piazzali del Politecnico di Milano, per una due giorni di prove su abbigliamento protettivi, i Dispositivi di Protezione Individuale. La prima giornata era indirizzata al settore industriale, la seconda al mondo della Protezione Civile in generale e nello specifico ai Vigili del Fuoco. La Federazione dei VVF Volontari del Trentino è stata invitata a partecipare.

Dupliche l'obiettivo: presentare i nuovi modelli di studio e valutazione dei DPI e le nuove tipologie di DPI a protezione combinata, oltre alle prove di un prototipo di nuovo abbigliamento per i colleghi Vigili del Fuoco del comparto nazionale.

PRIMA PARTE: SESSIONE TEORICA D'AULA

Relatori:

- Ing. Daniela Ferroni, azienda CentroCot (Centro Tessile Cotoniero di Varese) che è un centro di ricerca, studi e prove su nuovi materiali tessili ed abbigliamento, nonché centro abilitato come ente di certificazione riconosciuto a livello europeo, per vestiario e DPI in generale e specifico per Vigili del Fuoco.
- Dott. Andrea Borgis, referente per l'Italia dell'azienda DuPont™, leader nel settore di produzione sia di tessuti che di vestiario protettivo di molti settori industriali ed anche per Vigili del Fuoco. Con lui anche ing. Fabio Polloni, responsabile di DuPont™ Italia.

Analisi del comfort

La tendenza dell'Unione Europea è sempre più quella di finanziare ricerche nel settore del comfort dei DPI, ed in questo periodo maggior attenzione viene posta a quei progetti e studi che privilegiano il minor impatto ambientale.

Per lo sviluppo di nuovi materiali tessili o per il continuo miglioramento di quelli già esistenti vengono introdotti anche studi su parametri e gruppi di parametri sensoriali, mai valutati sino ad ora, che permettono alla fisiologia umana di "sentire" un abbigliamento più confortevole di un altro a parità di protezione.

Esempi di parametri sensoriali sono:

- la pelosità;
- la rigidità;
- il tempo di assorbimento dell'umidità;
- l'attrito (della pelle che sfrega sul tessuto), detto anche livello d'appiccicosità.

Analogamente a quanto appena affermato per i parametri sensoriali, altrettanto si può dire per nuovi metodi e test di valutazione dei prodotti che rientrano in un insieme di test termo-fisiologici. Si tratta di:

- traspirabilità;
- isolamento termico;
- indice di buffering:
 - quanta acqua il tessuto assorbe;
 - quanta acqua il tessuto è in grado di rilasciare in ambiente;
- tempo di asciugamento;
- permeabilità all'aria;
- repellenza all'acqua (test sul trattamento del materiale e sul suo confezionamento);
- tenuta all'acqua.

L'azienda CentroCot, con l'obiettivo di raggruppare e dare un'ulteriore chiave di lettura a tutti questi parametri e test, ha sviluppato e sta mettendo a punto un manichino, Leonardo®, per la valutazione termica fisiologica sia statica che mobile (lieve corsa) del vestiario attuale e futuro. Leonardo® opera in una camera climatica modificabile da 20 a +50°C e con un'umidità relativa compresa tra il 15% ed il 95%. Questo manichino, dotato di moltissimi sensori, viene vestito con il DPI che deve essere analizzato in funzione delle impostazioni e delle variazioni imposte alla camera climatica. Durante le prove Leonardo®, attraverso i suoi sensori, invia costantemente a dei computer parametri e indici come quelli sopra descritti, mettendo così a disposizione i dati necessari per il successivo studio, l'analisi e lo sviluppo del vestiario in esame e quindi permette di dare risposte, indicazioni ed indici di comfort dello stesso.

SECONDA PARTE: SESSIONE TEORICA PROPEDEUTICA AL TERMOMAN® E PRATICA

L'azienda DuPont™ è particolarmente interessata agli studi sul comfort di CentroCot in quanto le sue fibre aramidiche permettono di ottenere tessuti e quindi DPI più o meno tenaci in funzione anche del grado di comfort necessario. Modulando la composizione chimica della molecola di base, si può passare da fibre meta-aramidiche (sostanzialmente morbide) a fibre para-aramidiche (sostanzialmente rigide e dure) rimanendo comunque nei regimi protettivi dei tessuti intrinsecamente ignifughi.

A seguire viene presentata l'apparecchiatura TermoMan®. È un manichino in fibra di vetro, ad altezza naturale (taglia 50) con 122 sensori termici sul corpo, appeso in una apposita cabina con 8 bruciatori a gas propano posizionati a due a due attorno al manichino. Ad oggi questa tipologia di prove viene assunta a standard nelle prove di riferimento

ed anche di certificazione dei DPI per Vigili del Fuoco, con la seguente corrispondenza:

- 4 secondi (paragonabili a circa 20 kW/m², intensità per norma legata agli scenari dell'incendio boschivo);
- 8 secondi (paragonabili a circa 40 kW/m², incendio per norma legato agli scenari emergenziali maggiormente riscontrabili negli incendi strutturali civili industriali).

Attraverso un apposito software, basato su studi medici nel campo delle ustioni, si determinano le percentuali di non ustione, ustione di 2° grado ed ustione di 3° grado sul corpo, le chances di vita in base all'età del soggetto investito.

1° PROVA – INTIMO IN COTONE E TUTA IN COTONE IGNIFUGATO DA 375 GR/M²

Il manichino del TermoMan® viene preparato dai tecnici DuPont™ partendo da un normalissimo intimo di cotone bianco (slip e maglietta), sopra il quale viene indossata una comunissima tuta in cotone da 375 gr/m² di colore blu, resa ignifuga e quindi certificata come DPI di 3ª categoria, attraverso i noti e consueti trattamenti esterni al tessuto che di fatto caratterizzano quei DPI di minor qualità e pregio.

A seguire viene acceso il sistema fuoco (prova dei 4 secondi) e vengono raccolti tutti i dati di ritorno dai



DI PIER GIORGIO CARRARA
ispettore@distrettovfvallagarina.it

sensori per la valutazione dell'andamento termico sulla "pelle" del manichino, sia durante la combustione attiva, sia nella successiva fase di post combustione (cioè quella in cui dopo lo spegnimento del fuoco il calore - e non solo quello - continua ad arrivare al manichino dagli abiti carichi di energia termica).

Trascorsi circa 5 minuti, la prova si ritiene conclusa ed i tecnici DuPont™ rendono disponibili ai partecipanti ciò che rimane dei vestuari (per una valutazione visiva e tattile), i dati numerici ed i grafici dell'andamento termico nel tempo, letti anche in chiave sanitaria nelle varie ipotesi d'età del soggetto investito.

Valutazione visiva dei capi

Al termine dei 4 secondi di fiamma dai bruciatori, il capo esterno presentava ancora fiamma attiva indipendente per alcuni secondi e →



DA SINISTRA L'ABBIGLIAMENTO INTIMO IN COTONE (CAPI CHIARI) E CIÒ CHE RIMANE DELLA TUTA BLU.



DA SINISTRA L'ABBIGLIAMENTO INTIMO IN COTONE E LA TUTA ESTERNA IN NOMEX®

→ si distruggeva cadendo a pezzi dal manichino. Durante la fase fiamma i prodotti ignifuganti dati al tessuto esterno partecipavano anch'essi alla combustione, generando molti vapori (fumi visibili durante la combustione e anche nel post incendio) che si depositavano pesantemente sull'abbigliamento intimo sotto forma di una sostanza oleosa ed appiccaticcia, visibile come nero-marron sul cotone bianco e di fatto percepibile nitidamente al tatto. Durante l'osservazione del capo i tecnici DuPont™ ci hanno fornito mascherine e guanti monouso, raccomandandoci di non entrare in contatto diretto e non protetto con questi depositi oleosi, poiché chimicamente valutati nocivi per l'uomo.

Valutazione dei dati e dell'andamento termico

L'elaborazione dei dati termici recepiti dai sensori indicava la presenza di ustioni di 2° e 3° grado su oltre la metà della superficie del corpo; con chances di sopravvivenza medie attorno al 20%.

Sono serviti circa 20 minuti per ripulire il manichino, ed in particolare i sensori, dal deposito appiccaticcio e unto, residuo della combustione dei materiali ignifuganti applicati al cotone della tuta esterna. Il pensiero di tutti è andato con preoccupazione all'eventuale pelle

del malcapitato che avesse indossato un abbigliamento simile in una situazione reale analoga.

2° PROVA – INTIMO IN COTONE E TUTA IN NOMEX® MONOSTRATO DA 275 GR/M²

Il manichino viene vestito per la seconda volta con un uovo intimo ed una tuta in tessuto Nomex® da 275 gr/m² certificata in 3° categoria.

Durante la prova il capo esterno non partecipa alla combustione e a spegnimento di fiamma, dopo i 4 secondi, sostiene per pochi istanti delle fiammelle in qualche sporadica zona.

Analogamente alla prima prova ci vengono successivamente messi a disposizione i capi ed a seguire i dati ricevuti dai sensori ed elaborati via software come in precedenza.

Si nota subito che, a differenza della prova precedente, il capo esterno è rimasto praticamente integro; la fibra si è accorciata (meccanismo che chiude la fibra sotto lo stress termico) ed è mutata sensibilmente di colore. Si è frantumata nelle zone di maggior intensità di fiamma, ma solo quando lo si maneggiava (piegandolo). Nelle zone "protette", ove non vi è stato il contatto diretto di fiamma, è rimasta della sua colora-

zione originale e flessibilità.

L'abbigliamento intimo risulta praticamente pulito e segnato nelle zone di aderenza con il tessuto esterno. Al tatto il cotone non presenta alterazioni sensoriali diverse da quelle d'origine.

Valutazione dei dati e dell'andamento termico

L'elaborazione dei dati termici ha rilevato ustioni di 2° e 3° grado molto ridotte che hanno aumentato le chances di sopravvivenza medie dell'eventuale soggetto umano attorno al 80%.

A fine prova il manichino non ha richiesto alcun trattamento di pulizia.

3° PROVA – NUOVO COMPLETO DA INTERVENTO EN469 LIV-2

A questa prova hanno preso parte, nella duplice veste di osservatori e di tecnici, alcuni funzionari del Corpo Nazionale dei VVF, oltre a tecnici del settore DPI del Ministero degli Interni.

È stato testato un capo prototipo in fase avanzata di sviluppo che servirà come base per la scrittura del nuovo capitolato tecnico per il nuovo completo da intervento dei VVF nazionali. Si tratta di un capo

PARTICOLARE DEL PANTALONE A FINE PROVA



DPI 3ª categoria, certificato secondo la vigente norma EN469, livello di protezione 2 e classi Xf2-Xr2-Y2-Z2 per Vigili del Fuoco, prodotto dalla ditta italiana Grassi con tessuto esterno Nomex® DuPont™, dotato di membrana interna e con due sensori, uno interno ed uno esterno di temperatura/mobilità/uomo morto. Sotto il capo è presente un sottotuta ignifugo anch'esso certificato che risulterà fondamentale per poter assicurare quello strato d'aria in più su tutto il corpo. Capo strategico che condizionerà positivamente le temperature interne al DPI da intervento. Il TermoMan® è stato preparato per la prova termica elevata, quella degli 8 secondi di contatto diretto di fiamma e cioè quella che oramai per consuetudine caratterizza l'intensità termica degli incendi strutturali, prova facoltativa interna all'attuale norma EN469. L'apposito sensore a bordo del vestiario trasmetteva all'esterno i dati dell'andamento della temperatura rilevata sulla superficie estera del capo (zona anteriore all'altezza delle spalle e dell'addome) e della parte interna lato pelle (all'altezza dei fianchi). La frequenza d'invio era stata fissata strumentalmente ogni 2 secondi, le soglie d'allarme e d'attenzione dei sensori erano impostate a 50 °C interni e 150 °C esterni.

Descrizione strutturale del capo in prova

- **Tessuto esterno:** fibra aramidica al 100% (presumibilmente tra i 200 e i 250 gr/m²) siamo nei pesi dei tessuti esterni noti, conosciuti ed in uso anche in Trentino;
- **Barriera termica:** membrana ePTFE + TNT 100% fibra aramidica. Strato funzionale mai utilizzato in Trentino, sicuramente strategico e di "peso" nella performance protettiva complessiva del capo; visivamente è strutturato sulla nota membrana isolante PTFE (la si vede chiaramente nell'immagine a fine prova) montata su un'indispensabile strato di sostegno e supporto; ulteriormente accoppiato a questo vi è uno strato di TNT che "guarda" l'interno del corpo;
- **Fodera impermeabile:** membrana bicomponente ePTFE + supporto 50% fibra aramidica 50% viscosa F.R. (fire retardant). Si tratta di una barriera impermeabile tessutale aramidica+viscosa (quest'ultima lato pelle) sicuramente attorno ai 100gr/m² con funzioni di comfort (viscosa), protezione (aramide), pulizia ed igiene; la presenza di quest'ulteriore membrana PTFE si pone come un ultimo scudo ad impedire che altro possa andare in direzione pelle.

Giudizio complessivo del capo: sicuramente risulta "pesante" anche per la presenza di protezioni meccaniche esterne a rinforzo sulla giacca e sui pantaloni, con predisposizione per cintura/cinturone interno alla giacca.

Non ci è stato permesso fotografare altro in quanto si tratta di prove sperimentali, ma possiamo sottolineare che:

- Durante gli 8 secondi di contatto diretto di fiamma il sensore esterno ha rivelato una temperatura esterna massima sul tessuto di 200°C, ma sicuramente il dato era ampiamente sottostimato: infatti vedendo la distruzione e il colore di ciò che resta del tessuto

esterno in Nomex® sono stati superati i 370°C;

- Nell'intervallo di tempo compreso tra 1 e 2 minuti dopo lo spegnimento della fiamma, la temperatura interna al capo era di circa 54°C, in lenta crescita. Un risultato ottimo. Giustamente il volano termico di passaggio da esterno (eravamo ancora sopra i 150°C, questo valore era sicuramente attendibile) all'interno era in progressione, seppur lenta (abbattere 100°C da esterno ad interno in ambiente volutamente chiuso non è cosa da poco). Verosimilmente dopo questi due minuti si può pensare che il Vigile stesso ed i suoi compagni lo avrebbero tolto, interrompendo il meccanismo del volano termico, o comunque avrebbero abbassato la temperatura esterna del capo al di sotto dei 150°C con getti d'acqua.

Valutazione dei dati dell'andamento termico

I dati finali relativi all'ustione, parlano da soli: 0,00% ustione di 3°, ma anche di 2° grado su zone protette.

4° E ULTIMA PROVA – NUOVISSIMA TUTA NBCR ACCOPPIATA AD UN TESSUTO DI PROTEZIONE TERMICA

Capo sicuramente innovativo che copre un settore di protezione chimica e termica abbinata e certificata che ad oggi risulta scarno. A fine prova (4 secondi) i parametri del TermoMan® davano ustioni praticamente a 0%. Dunque una prova ottima. ■



VAI AL VIDEO
SULLA CORRETTA
VESTIZIONE

CORPO VV.F. DI RIVA DEL GARDA

UNIONE VV.F. DELL'ALTO GARDA E LEDRO

GLI ALLIEVI IN VISITA A ROMA E AMATRICE

Gli aspiranti pompieri colpiti dalla devastazione e dal senso di vuoto lasciati dal terremoto

Ogni anno, approfittando delle vacanze pasquali, gli istruttori degli Allievi del Corpo di Riva del Garda organizzano una gita. Una sorta di premio, per ricompensare i ragazzi della loro dedizione e dell'impegno profuso.

Quest'anno la destinazione scelta è stata Roma, città visitata in compagnia del gruppo Allievi del vicino Corpo di Tenno. Corpo col quale già da qualche anno è stata avviata una collaborazione anche sotto il profilo dell'addestramento.

Il venerdì mattina dalla caserma di Viale Rovereto i ragazzi sono partiti alla volta della Capitale, accompagnati da sette istruttori.

Il tempo di sistemarsi in un albergo poco distante da Roma ed il gruppo è partito alla volta dell'Altare della Patria per poi continuare con una passeggiata in città che ha toccato i punti più caratteristici come Piazza Navona, Montecitorio e il Quirinale.

Il giorno seguente gli Allievi hanno oltrepassato il cancello che separa Roma dalla Città del Vaticano per far visita al locale Corpo dei Vigili del Fuoco. Il pomeriggio è proseguito con la visita dei

Musei Vaticani e della Cappella Sistina.

Il terzo giorno, la domenica di Pasqua, hanno preso parte alla Santa Messa officiata dal Santo Padre in Piazza San Pietro. I posti a loro assegnati erano laterali all'altare.

Un'esperienza unica sia per gli Allievi che per gli istruttori, affascinati dalla mole di opere d'arte e meraviglie visitate in soli quattro giorni di gita.

Il lunedì, giorno del rientro, il percorso verso casa è stato deviato per visitare i luoghi del terremoto. Gli Allievi hanno potuto così vedere con i propri occhi, per la prima volta, i danni che ha prodotto il sisma nel comune di Amatrice.

Una visita che ha lasciato il segno: sono ben pochi i ragazzi della loro età che possono rendersi conto in prima persona della devastazione e del senso di vuoto che si prova a camminare tra le case ridotte a macerie o tra le vie quasi irreali di un campo di accoglienza.



OGNI ANNO GLI ISTRUTTORI ORGANIZZANO UNA GITA-PREMIO PER RICOMPENSARE I RAGAZZI DELL'IMPEGNO PROFUSO.



DI DANIELE ZANONI
stampal@distrettoriva.it



L'INCONTRO CON I POMPIERI IN SERVIZIO A CITTÀ DEL VATICANO.



IN RICORDO DEL COMANDANTE MARTINO MARONI

Un esempio per chi ha avuto occasione di conoscerlo. Così Angelo Maroni, attuale Comandante del Corpo di Molina di Ledro, riassume le grandi doti umane e organizzative del suo compianto predecessore. Ad inizio luglio - ad un anno dalla sua scomparsa - si è tenuta una commemorazione presso la Chiesetta del Santuario di Barcesino. Classe 1947, entrato far parte del Corpo all'età di 21 anni, dopo appena tre anni - era il 1971 - viene eletto cassiere per due mandati. Nel 1981 viene nominato Comandante, ruolo che ricopre ininterrottamente fino al giorno del suo sessantesimo compleanno, ovvero il giorno del suo

pensionamento da Vigile del Fuoco Volontario in servizio attivo, passo obbligatorio secondo la legge del sistema antincendi di quegli anni. Nei suoi quarant'anni da Vigile del Fuoco Volontario gli incendi boschivi si imponevano con numeri importanti nell'attività del corpo ledrense assieme ai soccorsi stradali necessari su una strada condivisa sette giorni su sette da ciclisti, automobilisti, camionisti e motociclisti. Ma il suo sguardo era rivolto anche alle grandi tragedie che colpiscono l'Italia come la Val di Stava nel 1985, l'alluvione in Piemonte del 2000 e il terremoto dell'Umbria del 1997.



CORPI VV.F. DI TERRES, CUNEO E TRES - UNIONE VV.F. DI CLES

È TEMPO DI AVVICENDAMENTI IN VAL DI NON

I nuovi comandanti sono il giovanissimo Gilberto Dalpiaz, Daniele Iob e Antonio Corazzolla

TERRES, ELETTO GILBERTO DALPIAZ

Nuovo direttivo per i Vigili del Fuoco di Terres. Gilberto Dalpiaz è il nuovo Comandante, eletto nei mesi scorsi alla presenza del sindaco Fulvio Zanon. Prende il posto di Giancarlo Dalpiaz, che per 25 anni ha guidato il Corpo con grande senso di responsabilità. Il Vicecomandante Stefano Dalpiaz ha passato il testimone ad Alessandro Miclet. Nel corso della serata è stato rinnovato, con voto unanime, l'intero direttivo composto ora, oltre che dal nuovo Comandante e dal Vice, anche dai Capi Squadra Lorenzo Miclet e Luca Bertolotti, dal casiere Walter Daprà, dal segretario Luigino Dalpiaz e dal magazzino Gabriele Dalpiaz.



DI RAFFAELE MICLET
ispettore@distrettovvfcles.it

CUNEO, DANIELE IOB GUIDA I POMPIERI

È Daniele Iob il nuovo Comandante del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Cunevo. Eletto in occasione dell'assemblea dell'11 maggio, prende il posto di Romano Iob che ha ricoperto questo incarico per 25 anni. Daniele Iob è entrato nel mondo del volontariato pompieristico nell'agosto del 1995. Ri-confermato come Vicecomandante Claudio Toscana. L'assemblea ha visto la presenza del sindaco Fulvio Zanon, che ha rinnovato la propria gratitudine nei confronti di questa istituzione.

TRES, IL NUOVO COMANDANTE È ANTONIO CORAZZOLLA

Cambio alla guida del Corpo dei Vigili del Fuoco di Tres. Il nuovo Comandante è Antonio Corazzolla. Prende il posto di Giuliano Negri, eletto Vice Comandante. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea, svoltasi a fine febbraio nella locale caserma, che ha visto riunirsi i 22 volontari che danno vita al Corpo. Corazzolla vanta una lunga esperienza nel mondo del volontariato, avendo alle spalle ben 30 anni con la divisa da Vigile, di cui 15 da Caposquadra. In occasione dell'assemblea è stato rinnovato l'intero direttivo, del quale fanno parte anche Vincenzo Corazzolla nelle vesti di capoplotone, nonché Sergio Corazzolla e Daniele Zattoni in quelle di capisquadra. ■

DA SINISTRA,
GILBERTO DALPIAZ,
DANIELE IOB,
ANTONIO CORAZZOLLA

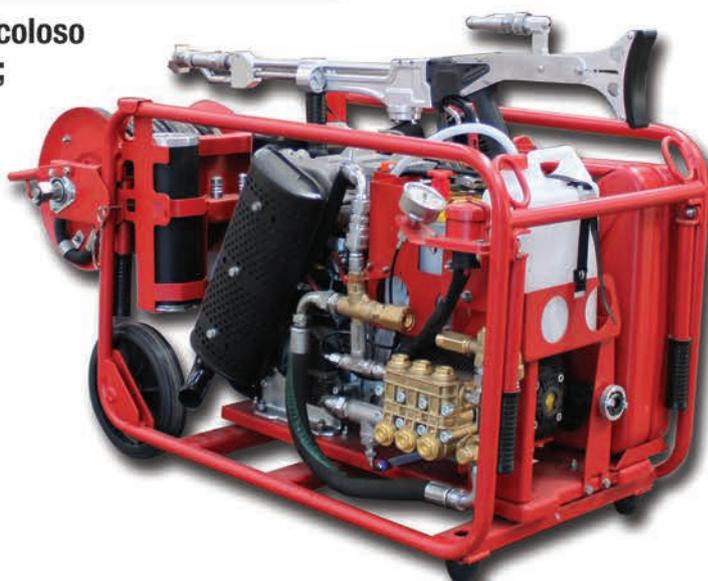


CRISTANINI SISTEMA DI PERFORAZIONE CON SPEGNIMENTO DEL FUOCO CON TECNOLOGIA WATER MIST



Mi chiamo, WJ.FE 300 MODULAR ed

- Opero in assoluta sicurezza, non ho abrasivo pericoloso ad alta velocità nel mio circuito interno e nel tubo;
- Funziono senza nessun controllo radio, che può creare seri problemi di interferenze;
- Creo la migliore nebulizzazione (water mist), generando 230 milioni di piccole gocce ad una pressione di 350 bar (1 litro d'acqua a 10 bar copre 2 m² ed 1 campo da calcio a 350 bar);
- Sono la più compatta, la più polivalente e la più performante;
- Utilizzo delle tecnologie esclusive e protette con brevetto internazionale;
- Miglioro la sicurezza degli uomini dei Vigili del Fuoco;
- Puoi utilizzarmi facilmente e costo poco, sia per l'utilizzo che come manutenzione.



CRISTANINI
FIRE FIGHTING SYSTEMS

CRISTANINI S.p.A
37010 RIVOLI VERONESE (VR) - ITALY
Tel. +39 - 045 - 6269400
Fax +39 - 045 - 6269411
www.cristanini.it
cristanini@cristanini.it

DEMONSTRATION VIDEO



FIRE STOP



WJ.FE

UNIONE VV.F. DI FASSA

IL DISTRETTO DELLA VAL DI FASSA GUARDA AL FUTURO

Uno sguardo all'importante attività rivolta agli Allievi. Se ne contano 49 in rappresentanza di sei Corpi



DI DON MARIO BRAVIN
parrocchiacanazei@outlook.it

A volte ci si chiede se i Corpi più piccoli dei Vigili del Fuoco siano maggiormente in difficoltà a costituire e/o mantenere i gruppi Allievi, visto l'esiguo numero di Vigili adulti. La pratica ha però dimostrato che non è tanto il numero dei Vigili quanto piuttosto la passione e la dedizione dei singoli che riesce a istituire gruppi Allievi. Ed è su questa linea che anche il Distretto di Fassa, pur non avendo numeri importanti come altri Distretti, si difende bene assicurando ai Corpi per il futuro nuove leve, preparate e motivate.

Il Distretto di Fassa conta 49 Allievi, in rappresentanza di 6 Corpi, guidati da Martino Cassan: 21 a

Canazei, 5 a Campitello; 4 a Mazzin, 7 a Pozza, 8 a Vigo di Fassa e 4 Soraga.

L'attività che svolgono è simile a quelle degli altri gruppi del Trentino. Ovvero manovre che spaziano su tutto il campo di operatività dei VV.F. Questo dà la possibilità di formare gli Allievi sul piano tecnico, nutrire la loro passione e soprattutto far passare la mentalità che tutto è sempre in costante evoluzione e che un Vigile, per essere tale, deve tenersi sempre ben aggiornato, formato, addestrato.

Il sentirsi arrivato, non più bisognoso di formazione, può in alcuni casi diventare pericoloso per sé e per gli altri. Ma per fortuna le nuove generazioni crescono già con questa mentalità richiesta dai tempi attuali.

Sempre sul piano tecnico in Val di Fassa le tempistiche di attività sono anomale in quanto i calendari di vita, dettati da esigenze turistiche, sono diversi rispetto all'asse dell'Adige. In altre parole quando a Trento è primavera qui siamo ancora in piena stagione sciistica e quindi agonistica per i nostri ragazzi. Per questo noi concentriamo le nostre attività soprattutto nei periodi "fuori stagione".

Naturalmente la formazione sul piano umano è altrettanto curata. Un gruppo nel quale manca la concordia e il rispetto dei ruoli non ha molte probabilità di garantire un buon servizio; al contrario un gruppo affiatato non solo è più operativo, ma diventa anche un luogo dove ci si sente a casa, attira le persone e sicuramente è più frequentato.

Lo stare insieme, il condividere e risolvere difficoltà, imparare a conoscersi e perché no anche a sopportarsi, diventa allora fondamentale per un futuro pompiere, soprattutto oggi dove la frequentazione delle persone è sempre più virtuale, vedi social network, piuttosto che reale. In questo ambito il ruolo dell'istruttore, come anche quello dell'accompagnatore, diventa importante tanto quanto sul piano tecnico e in questo campo non esistono manuali ma solo buon senso ed esperienza.

UN RUOLO MOLTO PREZIOSO QUELLO DEGLI ISTRUTTORI, SIA PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI TECNICI, SIA PER QUANTO ATTIENE LA FORMAZIONE SUL PIANO UMANO.



GLI ALLIEVI IMPEGNATI
IN UNA MANOVA.



LA SIMULAZIONE
PROPOSTA A MARGINE
DELL'ASSEMBLEA.

UNIONE VV.F. DI FIEMME

I VIGILI FIEMMESI SI SONO RIUNITI A MOLINA

Celebrato il tradizionale convegno distrettuale. Nell'occasione sono stati premiati i pompieri con più di 30 anni di servizio

Il 23 luglio il Distretto di Fiemme ha celebrato il suo 68° convegno distrettuale a Molina di Fiemme.

L'iniziativa, organizzata ottimamente dal locale Corpo, quest'anno si è arricchita di un importante ed ulteriore appuntamento, rappresentato dal gemellaggio con il Corpo dei Vigili de Fuoco Volontari di Waldberg-Kreuzanger, in Germania.

Il convegno si è aperto con la deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti di Molina di Fiemme ed è poi continuato con la sfilata dei Corpi lungo la Via Principale e con la santa messa celebrata da don Carlo Crepez che ha visto la partecipazione del coro dei Vigili del Fuoco del Distretto di Fiemme. A seguire i discorsi del sindaco di Castello-Molina di Fiemme e del Co-



DI STEFANO SANDRI
stefanosandri64@gmail.com

mandante del Corpo che ha aperto ufficialmente il convegno davanti ai pompieri schierati e alle numerose autorità intervenute. Tra queste gli assessori provinciali Tiziano Mellarini e Mauro Gilmozzi, l'assessore regionale Giuseppe Detomas, il consigliere provinciale Piero Degodenz, lo Scario della Magnifica Comunità Generale di Fiemme Giacomo Boninsegna ed i sindaci della valle.

A termine dei discorsi lo Scario ha insignito il Distretto della medaglia d'oro per i meriti acquisiti nel soccorso a persone e nello spegnimento di incendi a favore della popolazione locale.

Subito dopo spazio alle manovre con le scale italiane, alla simulazione di un incendio, alla realizzazione da parte degli Allievi di un ponte con le scale italiane ed alla simulazione di un →

→ incidente stradale con più mezzi coinvolti; tra questi anche una macchina precipitata nel torrente. Per quest'ultimo esercizio oltre al soccorso è stato predisposto anche un posto medico avanzato curato dalla Croce Rossa di Cavalese. Infine in un altro sito sono stati simulati due soccorsi tecnici urgenti: il salvataggio di una persona rinchiusa in un silos e lo spegnimento di un appartamento; anche per queste manovre era presente il personale sanitario della Croce Bianca di Tesero. Grazie alla collaborazione del Distretto di Pergine durante il convegno è rimasta in mostra la nuova piattaforma elevabile che a settembre sarà consegnata anche al Distretto di Fiemme. Al termine dei lavori sono state consegnate le onorificenze della

Magnifica Comunità ai Vigili con 30 anni di servizio. I riconoscimenti sono andati a Marco Pederiva del Corpo di Predazzo, Silvano Deflorian e Nello Giacomuzzi del Corpo di Ziano di Fiemme, Sergio Betta di Cavalese, Edy Niederleimbacher (premiato anche con il diploma di 15 anni di lungo comando) e Mauro Delvai di Carano, Massimo Bozzetta e Carlo Vanzo di Daiano, Luigi Ceol di Varena, Paolo Bonelli di Castello, Robert Melnicenko di Trodena. A conclusione della giornata la cena, preparata ottimamente dai Nu.Vol.A. della valle nel tendone allestito per l'occasione dal Corpo di Molina. Il prossimo anno i Vigili del Fuoco Volontari di Fiemme si ritroveranno per il 69° convegno distrettuale a Moena. ■

DURANTE IL CONVEGNO, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON L'UNIONE DI PERGINE, È RIMASTA IN MOSTRA LA NUOVA PIATTAFORMA ELEVABILE CHE A SETTEMBRE SARÀ CONSEGNATA ANCHE AL DISTRETTO DI FIEMME.



UN'AUTO FINITA NELLA SCARPATA. FORTUNATAMENTE SI È TRATTATO DI UN'ESERCITAZIONE.



CORPO VV.F. DI RUFFRÈ - MENDOLA

UNIONE VV.F. DI FONDO

LA FIAMMA D'ARGENTO AD ERNESTO SEPPI

Prestigioso riconoscimento per i 35 anni di servizio

Il 4 dicembre 2016 la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento ha conferito un importante riconoscimento ad Ernesto Seppi, comandante del Corpo di Ruffrè - Mendola, per i meriti conseguiti in ben 35 anni di servizio attivo.

Seppi ha ricevuto l'ambito riconoscimento della Fiamma d'Argento per il traguardo raggiunto dopo anni a servizio della comunità in veste di pompiere, ricoprendo, col tempo e l'esperienza, i vari gradi fino ad arrivare alla guida del Corpo il 31 ottobre 2015.



ERNESTO SEPPI.

I Vigili del Fuoco di Ruffrè - Mendola vogliono condividere questo importante momento con il proprio collega, rivolgendogli un doveroso e sentito ringraziamento per le doti umane e professionali dimostrate.

Competenze che sta trasmettendo all'intero Corpo e che negli anni lo hanno visto fronteggiare situazioni delicate senza mai farsi prendere dal panico e dall'emozione. Grazie Ernesto, con l'augurio che il tuo altruismo venga preso come esempio da chi lavora al tuo fianco e trasmesso a chi in futuro entrerà a far parte di questo gruppo. ■



VENDIAMO ATTREZZATURE PER GLI EROI






Kronaction srl - 39031 Brunico (BZ)
 +39 348 59 47 813 - info@kronaction.com
 www.kronaction.com

PAX PETZL
 E molto altro ...

CORPO VV.F. DI FIAVÉ - UNIONE VV.F. DELLE GIUDICARIE

UN PAESE IN FESTA PER L'INAUGURAZIONE DELLA CASERMA

Tolti i veli ad una struttura in grado ora di fornire ogni risposta alle esigenze del Corpo

Già da inizio 2016 il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Fiavé ha preso pieno possesso della nuova caserma ubicata in via Don Guetti, nella zona artigianale delle Fasse sopra il magazzino comunale del comune delle Giudicarie Esteriori. L'inaugurazione ufficiale - anche e soprattutto per via dei tantissimi impegni ai quali hanno fatto fronte i locali pompieri - è avvenuta però sabato 3 dicembre 2016, alla vigilia della festività di Santa Barbara, com'è noto patrona proprio dei Vigili del Fuoco.

Alla presenza dell'Assessore provinciale alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile Tiziano Mellarini, dell'Ispettore distrettuale Gianpietro Amadei, del consigliere provinciale Mario Tonina, del Presidente della Comunità delle Giudicarie

IL CORPO DI FIAVÉ È RIPARTITO A PIENO REGIME NEL 2000 DOPO UN PERIODO DI INATTIVITÀ E IN QUESTI 17 ANNI, GRAZIE AL LAVORO DEL COMANDANTE, DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CHE SI SONO SUCCEDEUTE E DEI VOLONTARI, È DIVENTATO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ.



FOTO DI FRANCO BRUNELLI





FOTO DI FRANCO BRUNELLI

NELLE FOTO ALCUNI MOMENTI DELL'INAUGURAZIONE.



FOTO DI FRANCO BRUNELLI

Giorgio Butterini, dei cinque sindaci delle Giudicarie Esteriori e di altre autorità civili e militari, locali e non, nel pomeriggio davanti a molti paesani si è quindi provveduto al «taglio della manichetta» per levare definitivamente i veli alla struttura.

Una caserma ampia e che è in grado di fornire ogni risposta alle esigenze del Corpo guidato dal Comandante Enzo Caresani, da sempre coadiuvato dal Vice Giuliano Festi, e ad ogni emergenza che potrebbe verificarsi sul territorio.

Da ricordare che il Corpo di Fiavé è ripartito a pieno regime nel 2000 dopo un periodo di inattività e in questi 17 anni, grazie al lavoro del Comandante, delle Amministrazioni comunali che si sono succedute e dei Volontari, costante è stata la crescita di una realtà che è un vero e proprio punto di riferimento della comunità fiavetana sia per gli interventi di emergenza, sia per tante altre attività a favore della collettività.

A corredo dell'inaugurazione è stato presentato «Storie di fuoco, da 130 anni i pompieri di Bleggio Inferiore, Bleggio Superiore, Fiavé e Lomaso», libro di Graziano Riccadonna che fa luce su oltre un secolo di vicende legate ai Volontari che si sono messi a disposizione nei nostri paesi: chi tra i Vigili del Fuoco del Trentino volesse ricevere

gratuitamente il volume, può richiederlo agli uffici comunali di Fiavé.

La giornata è poi proseguita con una cena preparata dagli Alpini e dalla Pro Loco di Fiavé, per quella che è stata una festa interamente curata dai volontari del paese.

Il tutto in un garage adibito per una sera a ristorante, dove sono convogliate decine e decine di persone tra abitanti di Fiavé e Corpi di Vigili del Fuoco dei paesi limitrofi, oltre agli amici di Carano, paese della Val di Fiemme con il quale i pompieri di Fiavé hanno ormai da tempo stretto un gemellaggio. Ora che la nuova struttura è pienamente in funzione, l'auspicio della comunità fiavetana è quello di riuscire a coinvolgere ancora maggiormente i giovani in un Corpo che è autentica scuola di vita.

La caserma, inoltre, dispone di un'ampia sala riunioni (con ingresso indipendente) che già in questi mesi è stata più volte utilizzata anche da associazioni o enti per incontri di vario genere, il tutto con un comodo parcheggio adiacente. ■



DI GIORGIO RONCADOR
comandante.mezzolombardo
@udmlvf.it



CORPO VV.F. DI MEZZOLOMBARDO - UNIONE VV.F. DI MEZZOLOMBARDO

DA 150 ANNI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Un'intera settimana di iniziative per far conoscere il prezioso lavoro dei pompieri volontari



DA SINISTRA IL COMANDANTE GIORGIO RONCADOR, L'ASSESSORE PROVINCIALE TIZIANO MELLARINI E IL SINDACO DI MEZZOLOMBARDO CHRISTIAN GIRARDI.

Un'intera settimana di celebrazioni, dal 21 al 28 maggio, per l'importante compleanno dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo, che hanno festeggiato i primi 150 anni di vita. L'evento ha offerto l'occasione anche per sensibilizzare i cittadini sul comportamento da tenere in caso di emergenza o pericolo e per informare la comunità sulla preziosa attività messa in campo quotidianamente dai pompieri.

La lunga settimana si è aperta con la Santa Messa e la sfilata per le vie della borgata sulle note della banda cittadina; presenti Comandanti e pompieri dei comuni limitrofi, rappresentanti di associazioni ed istituzioni del territorio e dei Vigili del Fuoco fuori servizio.

In programma, il lunedì ed il mercoledì, due serate pratiche dedicate alla simulazione di incidenti stradali e domestici nel corso delle quali un istruttore ha spiegato come comportarsi. A fine incontro alla popolazione è stata offerta la possibilità di "toccare con mano" l'attrezzatura in dotazione al Corpo.



IL MOMENTO CHE PRECEDE L'ALZABANDIERA. FOTO IN BASSO, LA SFILATA PER LE VIE DEL PAESE.

L'EVENTO HA OFFERTO L'OCCASIONE ANCHE PER SENSIBILIZZARE I CITTADINI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA O PERICOLO.

Altrettanto interessanti e partecipate le due serate teoriche proposte il martedì ed il giovedì, incentrate sul da farsi in caso di incendio o di incidente e alla storia del Corpo di Mezzolombardo. Grande attenzione è stata posta ai più piccoli, con la visita guidata alla caserma rivolta alle scuole materna e primaria.

Si è così giunti al weekend conclusivo della manifestazione.

La giornata si è aperta con la sfilata dei mezzi storici, provenienti da tutta la provincia e dal Museo storico di Mantova per proseguire con le spettacolari manovre di tutti i Corpi ed i gruppi Allievi del Distretto. Dulcis in fundo e fiore all'occhiello della manifestazione, l'esercitazione di Protezione Civile organizzata per domenica 28 maggio.

La manovra prevedeva l'evacuazione di parte dell'abitato a seguito del rischio del distacco di una frana nella zona sopra il castello. All'esercitazione hanno preso parte Soccorso Alpino, Croce Bianca Rotaliana, Psicologi dei popoli, Nu.Vol.A., Cani da ricerca, Polizia locale, Corpo forestale, Carabinieri ed il servizio geologico della Provincia con il supporto dell'elicottero, oltre ovviamente ai Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo e dei paesi limitrofi per un totale di oltre 100 volontari impegnati nell'esercitazione.

Buona anche la partecipazione della popolazione con quasi 200 cittadini evacuati dalle proprie abitazioni.

Un grazie a tutti quanti hanno contribuito, a vario titolo, alla buona riuscita dell'evento.



VISITA LA PAGINA FACEBOOK DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO



CORPO VV.F. DI LEVICO TERME - UNIONE VV.F. DI PERGINE VALSUGANA

CAMPEGGIO ALLIEVI, UNA BELLA OCCASIONE PER FARE SQUADRA

L'Altopiano di Vezzena ha ospitato il ritrovo degli aspiranti pompieri del Corpo dei Vigili di Levico



Trascorrere in compagnia giornate intere, dall'alba al tramonto in stretto contatto, è una delle vie migliori per creare un gruppo che sia affiatato e coeso. Mosso da questo desiderio che è al tempo stesso un fine, il gruppo degli istruttori del Corpo dei Volontari di Levico, capitanato da Massimo Paoli, ha organizzato per i propri Allievi un campeggio sull'Altopiano di Vezzena, svoltosi dal 20 al 23 luglio.

Giovedì 20 luglio, radunati bagagli e dispensa in caserma nel primo pomeriggio, i ragazzi con tre istruttori sono "salpati" in direzione del Passo ai piedi della Cima Pizzo, dove hanno montato la tenda da dieci persone, prestata per l'occasione

■ DI CARLO PACHER

dal Distretto di Borgo Valsugana.

Nei giorni seguenti si sono susseguite numerose attività. Venerdì mattina i ragazzi sono saliti a piedi al forte del Pizzo, apprezzando i lavori di messa in sicurezza della Cima conclusi da poco; nel pomeriggio, invece, tutti nel bosco per un'attività di istruzione con i custodi forestali del Comune che hanno insegnato tutte le regole e i trucchi per abbattere le piante nel modo corretto, donando una lezione valida per la vita di tutti i giorni e per i pompieri di domani.

Nella mattinata di sabato, trasferita a Folgaria per la visita guidata a Base Tuono, una delle basi missilistiche attive durante la guerra fredda in forza alla NATO; nel pomeriggio un'altra importante lezione con un volontario della Croce Rossa-sezione di Levico, il quale ha insegnato come prevenire e come comportarsi in caso di ustioni da caldo o da freddo per poi fare mettere in pratica a ciascun ragazzo le manovre di primo soccorso e BLS.

La domenica c'è stato infine il momento conclusivo con il pranzo insieme alle famiglie dei ragazzi e ad alcune autorità civili tra cui l'assessore Werner Acler e la referente provinciale Allievi Marianna Cappelletti. Questo è stato anche il momento per effettuare il bilancio di un campeggio che ha reso soddisfatti e contenti tutti, dai ragazzi alle famiglie, passando per gli istruttori.

«Particolarmente positiva è stata la sinergia con le associazioni e le istituzioni presenti sul nostro territorio - ha sottolineato Paoli - che hanno immediatamente risposto per coprire attività importanti».

Nell'occasione sono stati ringraziati gli Allievi Sebastiano Acler e Francesco Vinciati, prossimi al compimento dei diciotto anni e al passaggio nel Corpo degli effettivi, mentre è stato dato il benvenuto a Manuel Gaigher, Nicholas Moser e Matteo Gioio che entrano a far parte del gruppo Allievi. ■

Se non hai ancora un progetto per l'estate,
te ne diamo uno noi.

Progetto Valore Volkswagen.

- Ogni 3 anni un'auto nuova.
- Estensione garanzia in omaggio.
- 3 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio.
- Anche con anticipo zero.

Nuova up!

Tua da **99 euro** al mese.

Nuova Golf

Tua da **189 euro** al mese.



Volkswagen

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 – Trento – Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com – vendita.vw@dorigoni.com

Via Parteli, 8 – Rovereto – Tel. 0464 038 899
www.dorigoni.com – vendita.rovereto@dorigoni.com

Nuova up! take up! 1.0 44 kW/60 CV 3 p da € 9.000 (IPT escl.). Listino € 11.000 (IPT escl.) meno € 2.000 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen Extra Bonus e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 1.810 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 7.190 in 35 rate da € 99,05 con 30.000 km inclusi nella durata totale del contratto, con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, con polizza incendio e furto 36 mesi in omaggio. Interessi € 1.081,55. **TAN 5,99% fisso - TAEG 8,94%**. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 4.804,80 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 7.190. Spese di incasso rata € 3/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 17,97. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 8.400,52. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 4,7 l/100 km – CO₂ 108 g/km.

Nuova Golf 1.6 TDI Sport BlueMotion Technology 85 kW/115 CV 5 porte da € 23.700 (IPT esclusa). Listino € 26.700 (IPT escl.) meno € 3.000 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen Extra Bonus e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 6.230 oltre alle spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Fin. di € 17.470 in 35 rate da € 189,01 con 45.000 km inclusi nella durata totale del contratto, con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, con polizza incendio e furto 36 mesi in omaggio. Interessi € 2.800,26. **TAN 5,99% fisso - TAEG 7,28%**. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.654,91 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 17.470. Spese di incasso rata € 3/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 43,67. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 20.424,93. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,3 l/100 km – CO₂ 122 g/km.

Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerte valide per contratti e consegne entro il 31.08.2017. Le vetture raffigurate sono puramente indicative.



DISTRETTO DI PRIMIERO

VIGILI IN PRIMA LINEA NELLA PRIMIERO DOLOMITI MARATHON

Il locale Distretto impegnato nel garantire la sicurezza dei partecipanti alla manifestazione sportiva

VINCENTE SI È DIMOSTRATA LA COLLABORAZIONE FRA LE VARIE REALTÀ COINVOLTE.

In questi ultimi anni la disciplina del running ha riscosso sempre più consenso, a tal punto che l'Unione Sportiva Primiero ha deciso di organizzare una maratona sulla canonica distanza di 42,195 km. Sono inoltre previste sul medesimo percorso altre due gare su distanze minori di 26 e 6,5 km. A causa della notevole lunghezza da coprire, è stato chiesto alle forze presenti sul territorio di collaborare per garantire la sicurezza delle migliaia di concorrenti. È stato elaborato un piano di sicurezza con diversi attori fra cui la Croce Rossa per l'aspetto sanitario, il Soccorso Alpino a servizio delle zone impervie ed i Vigili del Fuoco a completamento dei presidi. Sono quindi stati individuati i punti critici e dislocati lungo il percorso i punti di controllo.

La supervisione della gara è stata condotta presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Primiero dove in un'unica sala operativa le diverse forze hanno coordinato il proprio personale.

Per l'occasione c'è stato un massiccio uso di apparati radio della rete digitale TETRA; inoltre attraverso il nuovo software Inspector-Fireless è stato possibile monitorare puntualmente sulla cartina le varie postazioni e seguire in tempo reale gli spostamenti delle squadre nei fortunatamente pochi interventi di soccorso. La collaborazione fra le forze coinvolte è stata ottima, l'impegno del personale è stato massiccio e solo la grande sinergia, la perfetta organizzazione e la forte intesa hanno garantito il perfetto svolgimento della manifestazione.

Per testimoniare in modo forte la presenza dei Vigili del Fuoco nella vita della comunità, due nostri Vigili sono stati impegnati nel percorso di 6,5 km della Primiero Dolomiti Marathon utilizzando l'APVR. L'occasione è stata anche un motivo per pubblicizzare l'edizione del 2017 di "Only the Brave", gara con autorespiratori che si svolgerà il prossimo 7 ottobre a Mezzano.

I due Vigili-atleti hanno riscosso molta curiosità da parte del pubblico che non conosce il nostro mondo e sono stati applauditi al traguardo, suscitando molti apprezzamenti rivolti a questa nuova disciplina sportiva pompieristica.

CORPI VV.F. DI MATTARELLO, LAVIS E LAVARONE

UNIONE VV.F. DI TRENTO

340 ANNI DI STORIA E DI IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

Un 2017 all'insegna delle ricorrenze e dei compleanni per il Distretto di Trento



LA MANOVRA LUNGO LE RIVE DELL'AVISIO A LAVIS. FOTO IN ALTO, IL CORPO DI MATTARELLO FESTEGGIA I 120 ANNI DI VITA.



Questa prima parte di 2017 è stata ricca di ricorrenze per il Distretto di Trento. Abbiamo iniziato il 2, 3 e 4 giugno a Mattarello, dove il Corpo ha voluto ricordare i 120 anni di fondazione con una festa nel paese e con il paese, puntando sullo stare insieme, facendo comunità e gruppo: la manifestazione si è conclusa la domenica con una sfilata tra le vie del sobborgo, con la messa e le manovre con i Corpi confinanti, per ritrovarsi poi tutti insieme sotto al tendone.

Poi è stato il turno del Corpo di Lavis, che ha ricordato i suoi primi 150 anni di servizio andando prima nelle scuole a presentare l'attività e i principi che ispirano i Vigili del Fuoco Volontari, per poi chiedere ai ragazzi, con un concorso artistico, di rappresentare quello che più li aveva col- ➔



DI GIACOMO DE SERO
ispettore@distrettovftrento.it

→ piti. Infine l'11 giugno è stata organizzata una spettacolare manovra lungo le rive del torrente Avisio, che ha visto lavorare insieme 18 Corpi delle zone della Val di Cembra e di Trento. Erano presenti anche gli amici di Bondeno e Merano, con i quali da anni il Corpo di Lavis mantiene rapporti di amicizia, collaborazione e scambio di esperienze ed idee.

Per finire nei giorni 30 giugno, 1 e 2 luglio Lavarone ha festeggiato i suoi 70 anni organizzando il Convegno Distrettuale, nonché la quarta edizione di "Pompieri en Festa". Tre giorni impegnativi e ricchi di appuntamenti: dalla serata informativa sulle canne fumarie e gli impianti di riscaldamento alla manovra di ricerca di un aeromobile disperso, passando per la rievocazione storica di un incendio in paese.

La domenica, poi, la parte classica del Convegno: sfilata, messa, manovre dei Corpi del Distretto e non solo e poi pranzo tutti insieme nei tendoni. Erano presenti anche i Corpi gemellati di Braunau e Simbach e la sezione di Roma dei Vigili del Fuoco in congedo.

Fa un certo effetto pensare che nel 1867, nel 1897 e nel 1947, quando Italia e Trentino stavano affrontando difficoltà o problemi non indifferenti, i nostri nonni si preoccupavano, tra le altre cose, di fondare ufficialmente un Corpo di Vigili del Fuoco Volontari, per continuare quell'azione di protezione e tutela reciproca che fino a quel momento era

si presente ma non organizzata né riconosciuta. L'augurio è che tutto questo sia una spinta per tutti a continuare quell'attività di soccorso, protezione e servizio con lo stesso spirito con cui i nostri Corpi sono nati, consapevoli di aver ricevuto dai nostri nonni un'importante eredità, che a nostra volta dobbiamo mantenere, migliorare e trasmettere ai nostri figli.

ESERCITAZIONE A LAVARONE.
FOTO IN BASSO, MANOVRA STORICA A LAVARONE.
FOTO A SINISTRA, LE CELEBRAZIONI PER I 150 ANNI DEL CORPO DI LAVIS.





CORPO VV.F. DI MALÈ - UNIONE VV.F. DELLA VAL DI SOLE

LA COMUNITÀ SOLANDRA IN FESTA

Festeggiato il 135° di fondazione ed inaugurata la nuova caserma, che ospita anche un punto operativo delle ambulanze del 118

Con un weekend ricco di appuntamenti e di iniziative il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Malè ha celebrato l'importante ricorrenza del 135° di fondazione ed inaugurato la nuova caserma, inserita in un moderno polo di Protezione Civile. L'intera comunità maletana e il mondo solandro dei Vigili del Fuoco hanno voluto presenziare nel weekend del 16-17-18 settembre ai tanti momenti celebrativi e informativi inseriti in scaletta, con il momento clou rappresentato dall'inaugurazione del nuovo centro di Protezione Civile che ha richiamato a Malè autorità da tutta la provincia. Il padrone di casa, il Comandante Mauro Ceschi, ha voluto ricordare l'importanza di questo nuovo centro di Protezione Civile, inaugurato dopo quasi 10 anni trascorsi tra progetti, lavori e ultimazione delle finiture. «Già da un paio di anni a questa parte abbiamo la fortuna di utilizzare questa caserma di ultima generazione che, con le migliori appena completate, ci permetterà di essere ulteriormente celeri nelle nostre azioni di soccorso», ha commentato Ceschi. «Un grazie va sicuramente a chi ha finanziato questo importante progetto, che - va ricordato - è qualcosa di più di una semplice caserma dei pompieri. Oltre alla base operativa e al magazzino del Vigili del Fuoco Volontari di Malè - ha proseguito il Comandante - qui trovano sede anche il soccorso alpino solandro, la lavanderia a servizio di tutti i Vigili del Fuoco della valle, l'Unio-

ARRIVATO A COMPIMENTO UN PROGETTO DURATO QUASI 10 ANNI. LA STRUTTURA ACCOGLIE I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI, IL SOCCORSO ALPINO, L'UNIONE DISTRETTUALE, IL PUNTO OPERATIVO DELLE AMBULANZE, LA PIAZZOLA DELL'ELISOCORSO E LA LAVANDERIA.

ne Distrettuale della Val di Sole, un punto operativo delle ambulanze del 118 e l'unica piazzola in Val di Sole attrezzata per il volo notturno dell'elisoccorso».

Nei tre giorni di festa, spazio anche a un convegno dedicato alla tematica dell'incendio delle canne fumarie, alla presentazione del libro "Un cammino che continua" e a numerose manovre pompieristiche messe in scena da una quarantina di Vigili del Fuoco provenienti da tutta la bassa Val di Sole. ■

■ DI PIERLUIGI ENDRIZZI



UNIONE VV.F. DELLA VALSUGANA E TESINO

GLI EX VIGILI RACCONTANO L'ALLUVIONE DEL '66

La significativa testimonianza di Ruggero Campestrin e di Aldo Tomaselli, che hanno illustrato agli Allievi i drammatici momenti di cinquant'anni fa



L'ALLUVIONE DEL '66.



In occasione del 50° anniversario dell'alluvione è stata richiesta la presenza, presso le Gallerie di Piedicastello, di un ex Vigile del Fuoco che raccontasse fatti ed aneddoti legati a quel drammatico avvenimento.

Per il nostro Distretto ha partecipato l'ex Vigile del Fuoco Ruggero Campestrin, ora membro onorario del Corpo di Borgo, già Ispettore distrettuale per diversi anni.



DI EMANUELE CONCI
emanuele.conci@libero.it

PRESSO LE GALLERIE
DI PIEDICASTELLO
SI È TENUTO UN
INCONTRO CHE
HA PERMESSO DI
RACCONTARE AI
POMPIERI DI DOMANI
I FATTI VISSUTI
DAI VIGILI DEL FUOCO
DI IERI.

Un'esperienza che è stata riproposta all'interno del nostro Distretto e raccontata agli Allievi, alla presenza di Aldo Tomaselli, ex Vigile e Comandante del Corpo di Strigno.

Non mi resta che complimentarmi con i promotori dell'iniziativa, Marianna Cappelletti in primis e Alessandro Zambiasi per il nostro Distretto, per aver intuito l'importanza di raccontare ai pompieri di domani i fatti vissuti dai pompieri di ieri.

A riguardo ripropongo volentieri alcuni stralci della testimonianza di Ruggero Campestrin, ringraziandolo della preziosa partecipazione assieme ad Aldo Tomaselli.



L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1966

Nel 1966, anno dell'alluvione, ero un giovane pompiere che prestava servizio nel Corpo di Borgo.

Nei giorni dell'emergenza sono intervenuto assieme ai miei colleghi per monitorare il fiume Brenta e il torrente Moggio. Nella parte orografica sinistra del fiume dovevamo tenere sotto controllo quattro corsi d'acqua, detti "boali", che in periodi di intense piogge riversano una gran quantità d'acqua nel fiume Brenta.

Nei giorni 4 e 5 novembre pioveva incessantemente e con l'aumento della temperatura quella poca neve che era caduta sulle montagne circostanti si stava sciogliendo, andando a ingrossare paurosamente - assieme alla pioggia - i corsi d'acqua.

La sera del 4 novembre, a Borgo Valsugana, la situazione appariva drammatica; la sirena diede l'allarme di pericolo. Sotto una pioggia battente il Brenta correva all'altezza dei ponti.

Il centro del paese verso sera era ormai parzialmente allagato e a causa delle infiltrazioni ci furono

allagamenti nei portici e negli scantinati dei negozi.

Tutti i pompieri in organico al corpo di Borgo vennero allertati. Buona parte di loro stavano già monitorando tutti i ponti e corsi d'acqua, dando anche un sostegno di tipo morale alla popolazione, comprensibilmente preoccupata e allarmata.

I negozi situati lungo il corso erano invasi dall'acqua e negli scantinati il livello continuava a salire. Con lo straripamento del terzo "boale", Borgo Vecchio venne invasa da trenta centimetri di acqua; un maso venne fatto sgomberare e al quarto "boale" appariva critica la situazione di un'altra frazione. Si temeva anche per il continuo ingrossamento del torrente Moggio.

Grave era la situazione nella frazione di Olle che sembrava "navigare" nell'acqua. I pompieri, aiutati da alcuni abitanti, senza sosta riempivano dei sacchi di sabbia per impedire al Brenta di tracimare nelle vicinanze di Piazza Dante. Purtroppo tutto questo a nulla è valso: il Brenta tracimò riempiendo

d'acqua negozi e cantine nel centro storico e a Borgo Vecchio.

Passata l'emergenza, quando l'acqua del fiume e dei torrenti defluisce ritornando nel suo alveo, per i pompieri di Borgo cominciò il lavoro di svuotamento degli scantinati. Venne utilizzata un'idrovora che funzionava sfruttando la pressione dell'acqua dell'acquedotto comunale. Un'emergenza che, con le moderne attrezzature in dotazione oggi, sarebbe sicuramente stata risolta in tempi più brevi e con un minor dispendio di forze.



DI RUGGERO CAMPESTRIN



DI DANIELE BENFANTI



CORPO VV.F. DI VOLANO - UNIONE VV.F. DELLA VALLAGARINA

PER I POMPIERI UN 2017 RICCO DI IMPEGNI E PIÙ ROSA

Federica Calliari è la prima vigilessa del Corpo lagarino. A fine anno l'attesa inaugurazione della nuova caserma

L'organico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Volano è salito lo scorso inverno a 28 Vigili effettivi e 7 Allievi. Grazie all'ultimo bando il Corpo può vantare anche la prima vigilessa: si tratta di Federica Calliari.

Nella squadra Allievi le new entry sono Stefano Andrighttoni, Leonardo Raffaelli, Nicola Riccadonna e Federico Tovazzi. Gli altri ragazzi già in organico sono Mattia Tovazzi, Andrea Calovi e Nicola Scrinzi, che a fine anno compirà i diciotto anni e passerà nelle fila dei Vigili effettivi. Durante l'inverno, alcuni pompieri del Distretto si sono recati in Abruzzo per partecipare alle operazioni di sgombero neve a seguito delle nevicate eccezionali che hanno colpito duramente l'interno della regione.

La terza domenica di maggio, in occasione della festa votiva «Memoriae», che da anni anima tutto il paese, grazie alla collaborazione di un gruppo locale di appassionati di mezzi storici, il Cor- ➔



NELLE FOTO, GLI ALLIEVI IMPEGNATI IN UNA MANOVRA.

ESERCITATEVI



CON LE NOSTRE AUTO!

DIRETTAMENTE NELLA NOSTRA SEDE
O PRESSO LA VOSTRA CASERMA



**AUTODEMOLIZIONE
E RICAMBI**

info@autoricambifir.it

Gruppo FIR
ROVERETO TN Via Varini, 110
Tel 0464.942494 fironline.it

→ po di Volano ha contribuito alla realizzazione di una mostra che ha portato in paese alcuni mezzi dei VVFF prestatati dai Corpi di Ala, Nogaredo e Villa Lagarina.

La festa ha offerto l'occasione anche per eseguire delle manovre dimostrative. I Vigili di Volano, coordinati dal Comandante Massimo Ticò e dal vice Mauro Andrighettoni, hanno dato saggio della loro preparazione tecnica e fisica nell'esecuzione di una scala controventata a tre «salitori»; in un secondo momento con l'uso di una pompa a mano d'epoca e con la collaborazione di alcuni figuranti è stato simulato un incendio propagatosi verso i primi anni del '900 nelle vicinanze della chiesetta di San Rocco.

Nell'occasione anche gli Allievi - coordinati dagli Istruttori Nicola Barozzi e Andrea Cargnelli - hanno saputo dare prova di abilità, svolgendo una manovra di distendimento tubi. Il pubblico presente

PROSSIMO IMPEGNO PER IL CORPO SARÀ L'ACQUISTO DI UN FURGONE CHE SERVIRÀ DA «SECONDA PARTENZA» E SARÀ DOTATO DI ATTREZZATURA SPECIFICA PER AFFRONTARE UN'AMPIA GAMMA DI INTERVENTI.



IL CORPO DI VOLANO.

ha apprezzato l'impegno di tutto il Corpo ed il Sindaco Maria Alessandra Furlini ha presentato le nuove leve alla comunità.

Per quanto riguarda l'interventistica, altro motivo di orgoglio è stato la consegna delle radio tetra che in più interventi ed esercitazioni hanno garantito una comunicazione efficiente.

A giorni sarà inoltre operativo il nuovo generatore da 60 kilowatt voluto e acquistato dall'attuale amministrazione comunale. La consegna al Corpo di Volano di questa attrezzatura è prevista dal piano di Protezione Civile e servirà a soddisfare le richieste della comunità in caso di calamità o emergenza.

A metà giugno, presso la sala consiliare, davanti ad un folto pubblico il sindaco e Rubén Pedrazzo, ingegnere della Provincia autonoma di Trento, hanno presentato il Piano di Protezione Civile, con la consegna alla popolazione di un opuscolo divulgativo che contiene le principali indicazioni da seguire in caso di emergenza. Verso fine ottobre a Volano, come già avvenuto a Villa Lagarina, verrà simulata una calamità in una parte del paese, con la messa in atto di protocolli di sicurezza e procedure di intervento.

Prossimo impegno per il Corpo sarà l'acquisto di un furgone che servirà da «seconda partenza» e sarà dotato di attrezzatura specifica per affrontare un'ampia gamma di interventi: dall'apertura porta allo sblocco ascensore, dalla pulizia della sede stradale al prosciugamento dei locali invasi dall'acqua, passando per il recupero animali; inoltre sarà dotato di attrezzatura dielettrica e anti scintilla.

Il mese di luglio ha visto i Vigili volanesi impegnati in numerosi interventi causati dalle intemperie e dal maltempo. Tra i prossimi appuntamenti che attendono il Corpo, il corso SAF, le patenti e la nuovissima Camera fumo della Scuola Provinciale dislocata a Marco e gestita da Corpo Permanente e dagli Istruttori Distrettuali. Verso fine anno verrà consegnata la nuova caserma del Corpo di Volano, bella e funzionale. ■

IN PRIMIERO IL CAMPEGGIO DEGLI ALLIEVI

Oltre 700 aspiranti pompieri si sono ritrovati nel Trentino orientale per un fine settimana all'insegna della formazione e non solo



Oltre 700 Allievi, in rappresentanza di circa 120 Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, della Lombardia (presenti delegazioni provenienti da Verolanuova, Palazzolo sull'Oglio e Lissone) e dalla Val d'Aosta (Valtournenche, Pré-Saint-Didier e Cogne), per un totale di oltre mille iscritti, compresi istruttori ed accompagnatori.

Sono numeri importanti quelli con i quali va in archivio il campeggio provinciale degli Allievi, giunto alla sua 17ª edizione, andato in scena dal 22 al 25 giugno a San Martino di Castrozza.

Un evento che ha avuto anche un importante risvolto benefico: dopo la costruzione della scuola di Amatrice curata dalla Protezione Civile Trentina, e la realizzazione del tetto da parte della comunità e dei Vigili del Fuoco di Primiero, al →

QUELLA DEL CAMPEGGIO ESTIVO È UNA TRADIZIONE CHE SI RIPETE OGNI ANNO IN UN DIVERSO DISTRETTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENINO.





UNA QUATTRO GIORNI RICCA DI CONTENUTI TECNICI, FORMATIVI ED UMANI E CHE RAPPRESENTA UN'IMPORTANTE OCCASIONE DI VALORIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DEGLI ALLIEVI.



→ campeggio sono stati invitati 10 ragazzi che frequentano quella scuola.

Quella del campeggio estivo è una tradizione che si ripete ogni anno in un diverso Distretto dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Si tratta di un momento formativo ed educativo molto importante ed apprezzato che permette di creare e rinsaldare legami umani e professionali che saranno molto preziosi

durante l'attività di soccorso, quando gli Allievi - la linfa che alimenta la grande famiglia del volontariato pompieristico trentino - entreranno a pieno titolo negli organici operativi. Ricco il programma della quattro giorni, iniziata giovedì 22 giugno con l'arrivo e la sistemazione al campo, proseguita il giorno seguente con l'alzabandiera, il saluto di benvenuto delle autorità e le escursioni alla scoperta delle meraviglie

paesaggistiche, storiche e culturali del Primiero. Nei restanti due giorni, sabato e domenica, spazio alle manovre, l'ammainabandiera e il passaggio del testimone all'Unione Distrettuale Alto Garda e Ledro che organizzerà il campeggio il prossimo anno in Val di Ledro. Una quattro giorni ricca di contenuti tecnici, formativi ed umani e che rappresenta un'importante occasione di valorizzazione dell'impegno dimostrato dagli Allievi nell'ultimo anno, nonché una preziosa opportunità per incontrare la cittadinanza e per far conoscere i valori solidaristici e di aggregazione sociale portati avanti dai Corpi provinciali.

Soddisfatto l'Ispettore del Distretto di Primiero, Paolo Cosner, che commenta: «La buona riuscita del campeggio è frutto di uno sforzo organizzativo che ha visto vari soggetti - non solo persone che fanno parte del mondo della Protezione Civile, ma anche semplici volontari - "fare sistema". Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno dato una mano ed in particolar modo ai Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Primiero».



MARIANNA CAPPELLETTI, QUANDO IL VIGILE È DONNA

Intervista alla referente provinciale degli Allievi,
che già a quattro anni indossava la divisa da parata



UNA PASSIONE NATA GRAZIE
AD UNA LUNGA TRADIZIONE
FAMILIARE. GIÀ A 4 ANNI
AVEVO UNA DIVISA DA PARATA
E MI DIVERTIVO A MARCIARE
DURANTE LE SFILATE.

MARIANNA, QUANDO TI SEI AVVICINATA AL MONDO DEI VIGILI DEL FUOCO?

«A 13 anni sono entrata a far parte del gruppo Allievi di Sopramonte. Poi, al compimento dei 18 ho affiancato l'istruttore Allievi e per tre anni sono stata Vigile del Fuoco sostenitrice. Mi sono presa del tempo per capire se entrare a pieno titolo nel Corpo del mio paese era la scelta giusta. Lo era ed a 21 anni sono diventata Vigile effettivo»

COME È NATA QUESTA PASSIONE?

«È nata grazie ad una lunga tradizione familiare, soprattutto da parte di mia mamma. Mio nonno ed i miei prozii erano Vigili a Sopramonte. Anche mio papà, Sergio, è stato un pompiere e nel 1999 è diventato presidente della Federazione. Posso dire di essere cresciuta a pane e pompieri. Questo è un mondo che ho conosciuto ed imparato ad amare fin da piccolissima. Già a quattro anni avevo una divisa da parata e mi divertivo a marciare durante le sfilate».

“**S**ono cresciuta a pane e pompieri”. Marianna Cappelletti - classe 1987, Vigile del Fuoco di Sopramonte, responsabile degli Allievi per il Distretto di Trento e referente del settore a livello provinciale - lo dice scherzando ma nella sua battuta c'è racchiuso un lunghissimo impegno, nonostante la giovane età, nel mondo dei pompieri.

VAI AL VIDEO
"VOLONTARI PER
PASSIONE"



→ **SEI UNA DELLE POCHE DONNE VIGILI. TI È MAI STATO FATTO PESARE?**

«Per una donna la scelta di entrare nel mondo dei pompieri è molto importante e delicata. Io ho sempre detto che finché avrò l'opportunità e la possibilità di fare le cose come si deve ci sarò, nel momento in cui dovessi avere una famiglia bisogna essere in grado di fare un passo indietro.

Parlando con tante colleghe mi sono resa conto che è un pensie-

DA ALLIEVA HO POTUTO FARE ESPERIENZE DI VITA MOLTO IMPORTANTI CHE ORA CERCO DI TRASMETTERE AI RAGAZZI.

ro condiviso. Nel Corpo di Sopramonte sono entrata come effettiva assieme ad un'altra ragazza. Prima di noi non c'erano mai state Vigili donna.

Il nostro ingresso è stato visto come un passaggio naturale visto che gli altri pompieri ci avevano viste crescere fin da quando siamo entrate negli Allievi»

PERCHÉ HAI DECISO DI DEDICARTI AGLI ALLIEVI E COME VEDI QUESTO SETTORE?

«Crescendo ho visto il settore crescere. Da Allieva ho potuto fare esperienze di vita molto importanti che ora cerco di trasmettere ai ragazzi, bravissimi con il cellulare ma

che non sanno come è la vita reale. Quello degli Allievi è stato un settore che per tanti anni è stato tenuto in stand by. Si tratta di un settore sul quale è fondamentale investire perché l'Istruttore – figura molto spesso sottovalutata – non ha solo il compito di trasmettere nozioni pompieristiche.

Lo si vede anche in occasione dei campeggi, nei quali ai ragazzi viene offerta la possibilità di conoscere le bellezze storiche e naturalistiche della zona che li ospita.

Agli Istruttori vengono richieste sempre più competenze in vari ambiti. Per questo credo che sarebbe importante dare loro i giusti strumenti, introducendo corsi che tocchino aspetti come la psicologia e l'educazione».



ALLA FOTO PIÙ BELLA LA COPERTINA DE "IL POMPIERE DEL TRENTINO"

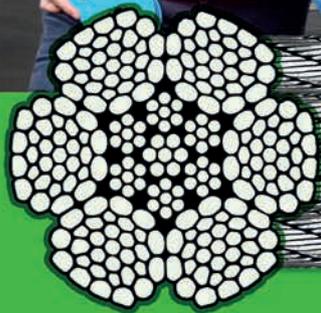
La nostra rivista vuole essere sempre più coerente con il meraviglioso mondo che rappresentiamo. Abbiamo pensato di dare ancora maggiore spazio alle foto che spesso sono più eloquenti di tante parole. Vi segnaliamo che alcuni articoli sono corredati da QR Code.

INVIATECI QUINDI LE VOSTRE FOTO, CON DATA, NOME E DIDASCALIA, E I VOSTRI VIDEO.

Ad ogni uscita selezioneremo la foto più bella a cui sarà dato l'onore della copertina.

Le migliori foto saranno comunque archiviate e inserite all'interno dei diversi numeri della pubblicazione.

La Redazione
segreteria@fedvvol.it



TRENTINO ROPE®

- FUNI IN ACCIAIO
- ACCESSORI
- ATTREZZATURE

TRENTINORPE® NASCE DALL'ESPERIENZA DECENNALE NEL MERCATO DELLE FUNI IN ACCIAIO E RELATIVI COMPONENTI.

LA FUNE IN ACCIAIO RAPPRESENTA IL FILO CONDUTTORE DEL NOSTRO BUSINESS, ED È UN PRODOTTO ESTREMAMENTE VERSATILE CHE TROVA SPAZIO IN SVARIATI SETTORI.

ITRE PRINCIPALI SONO: AGRICOLO, INDUSTRIALE E FORESTALE.



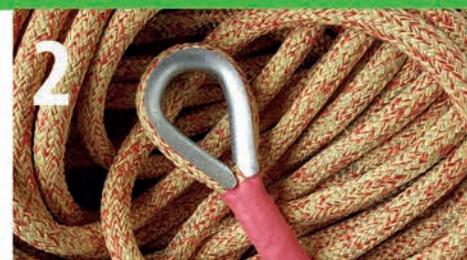
1

Offriamo un'ampia gamma di funi in acciaio lucido, zincato, inox, standard o martellate in diverse formazioni e resistenze.

Nel nostro stabilimento di Novaledo, in Valsugana, disponiamo di numerosi macchinari per la lavorazione delle funi per effettuare tagli a misura, tiranti in fune, tiranti choker, pressate e personalizzazioni del prodotto [1].

Oltre alle funi in acciaio forniamo anche le corde sintetiche in Dyneema® [2], Kevlar®, poliestere, con o senza cover.

Completano la gamma gli accessori quali: morsetti, redance, ganci fissi o girevoli, tirfor® [3], fasce e brache in poliestere, catene per sollevamento e trazione, cunei per abbattimento piante meccanici ed idraulici [4], carrucole in lega leggera per alta velocità e per montaggio [5].



2



4



3



5

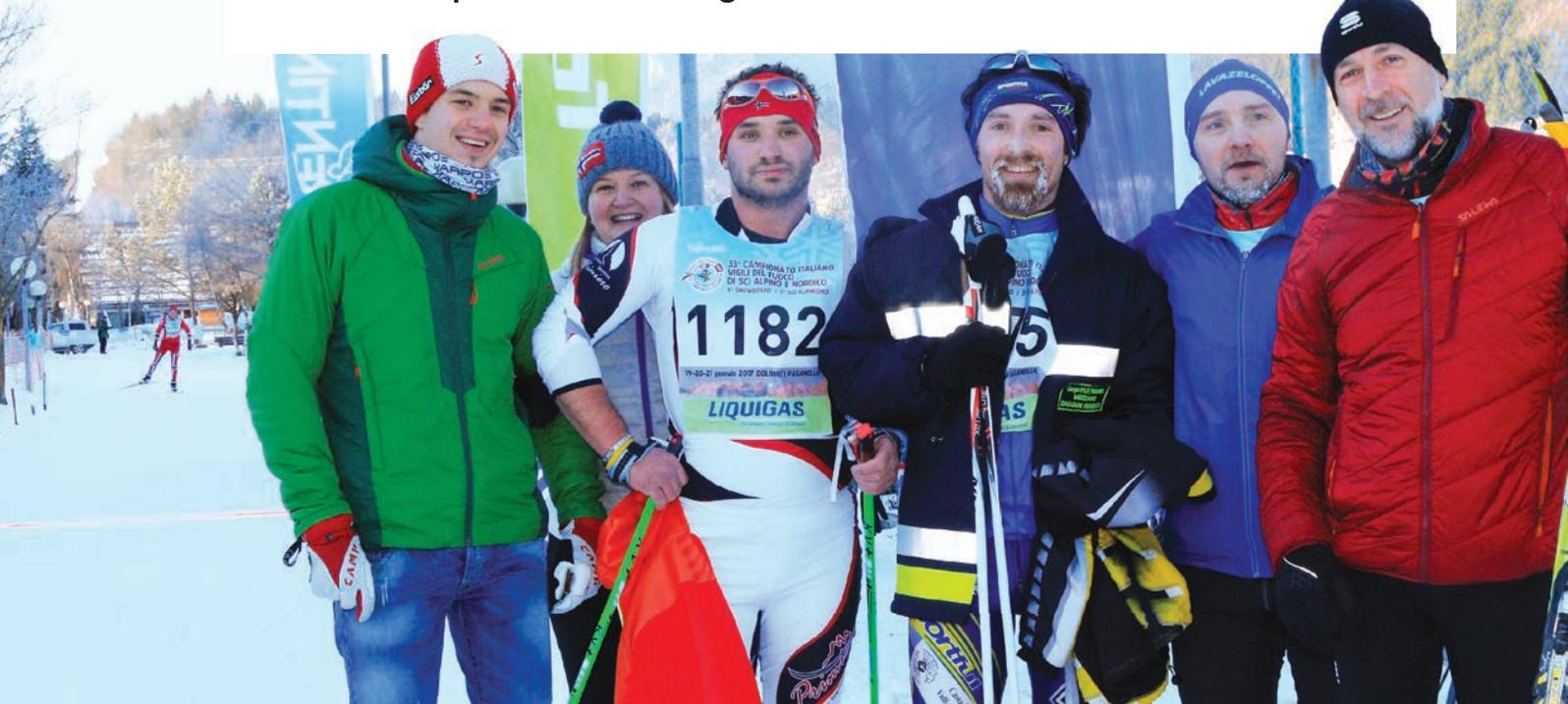
trentinorope.com



cerca **trentinorope** sui social

AD ANDALO PROTAGONISTI 1200 VIGILI-ATLETI

Archiviata con successo la rassegna di sci alpino e nordico, di snowboard e di scialpinismo, andata in scena sull'Altopiano della Paganella



LA REGIA DI QUELLO CHE È L'EVENTO SPORTIVO PIÙ IMPORTANTE PER IL MOVIMENTO POMPIERISTICO NAZIONALE È STATA AFFIDATA DALLA FEDERAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENINO ALL'UNIONE DISTRETTUALE DI MEZZOLOMBARDO.



Lo scorso mese di gennaio, nel fine settimana fra il 19 ed il 21, Andalo ha ospitato i Campionati italiani di sci alpino e nordico, giunti alla 33ª edizione, di snowboard (quarta edizione) e di scialpinismo (terza edizione). Oltre 1200 i pompieri provenienti da tutta Italia, giunti sull'Altopiano della Paganella per la manifestazione.

La regia di quello che è l'evento sportivo più importante per il movimento pompieristico nazionale è stata affidata dalla Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino all'Unione Distrettuale di Mezzolombardo, che ha dato vita ad un apposito comitato organizzatore. I grandi protagonisti della manifestazione sono stati i valori dell'amicizia, dell'impegno e della cultura civica.



Gli stessi che moltissimi Vigili del Fuoco, in varie zone d'Italia, hanno dimostrato proprio in quel periodo portando soccorso alle popolazioni colpite dal maltempo.

Ad accompagnare la manifestazione brillanti risultati sportivi e l'ottima organizzazione messa in campo. Per il Trentino si è trattato di una conferma, avendo già ospitato due anni fa i Campionati sulle nevi di Madonna di Campiglio. Quest'anno è stato il turno di Andalo, a confer-

ma che le piste, i luoghi e l'organizzazione che il Trentino vanta sono fattori riconosciuti ed altamente apprezzati a livello nazionale. «Un'esperienza molto impegnativa sotto vari fronti – commenta l'Ispettore del Distretto di Mezzolombardo, Matteo Cattani – ma estremamente soddisfacente. Mesi di lavori che sono stati ampiamente ripagati dai complimenti e dalle attestazioni di stima che ci sono stati rivolti dai partecipanti».

VISITA LA PAGINA
FACEBOOK
DELL'UNIONE DI
MEZZOLOMBARDO



AL CAMPIONATO CTIF PER ALLIEVI SI IMPONE MEZZOLOMBARDO

Completano il podio le squadre di Valchiese C e Pergine A

Si è svolto domenica 4 giugno a Pergine Valsugana il secondo trofeo Aldo Lunelli, ultima prova valevole anche per l'assegnazione del titolo di campione provinciale CTIF Allievi. La gara si è disputata presso il centro sportivo Costa di Vigalzano, dotato di pista di atletica, alla presenza

di numerosi genitori ed accompagnatori.

Il memorial ha visto prevalere la squadra di Valchiese C con 1052,93 punti, precedendo l'Unione Distrettuale di Mezzolombardo con punti 1050,39 e Villa Rendena Tre Ville con 1046,24.

Tra le squadre fuori concorso il primo posto lo ha conquistato Tione con 1046,15 punti, al secondo Villa Rendena Tre Ville con 1043 ed al terzo Giudicarie con 1037,27 punti. Per il campionato provinciale CTIF Allievi la vittoria finale, dopo la disputa della quarta ed ultima prova a Pergine, è andata alla squadra di Mezzolombardo A con 50 punti; al secondo posto il Valchiese C 49 punti e al terzo Pergine A con 48.

Al termine delle gare si sono svolte le prove delle squadre maschile e femminile che hanno rappresentato il Trentino alla Olimpiadi di Villach in Austria.

Prima della premiazione il Comandante Guido Lunelli (nipote di Aldo) si è complimentato con gli Allievi per l'impegno e le capacità dimostrate nel corso delle prove stimolandoli a proseguire l'attività al fine di mantenere vivi i valori del

GLI ALLIEVI DI PELUGO IMPEGNATI IN GARA.





DI GIORGIO FUOLI

AL TERMINE DELLE GARE SI SONO SVOLTE LE PROVE DELLE SQUADRE MASCHILE E FEMMINILE CHE HANNO RAPPRESENTATO IL TRENINO ALLA OLIMPIADI DI VILLACH IN AUSTRIA.

volontariato pompieristico; inoltre un ringraziamento è stato rivolto agli istruttori, ai giudici, a chi si è occupato della gestione e preparazione dei pasti, a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione dell'evento.

Sono seguiti gli interventi dell'Ispettore Distrettuale Paolo Faletti e del responsabile provinciale CTIF Raffaele Miclet, che hanno rinnovato l'apprezzamento nei confronti dei giovanissimi aspiranti pompieri. Infine gli interventi del Sindaco di Pergine Roberto Oss Emer, del Vicepresidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol Bruno Groff e del Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana Franco Senesi, i quali hanno elogiato l'ottima organizzazione e l'impegno profuso per la buona riuscita della manifestazione.

STUDIO KREATIVO.IT

REAS

PADIGLIONE 5
STAND C15

QR CODE

JOLLYSCARPE.COM

JOLLY SCARPE S.P.A.
Via Feltrina Sud, 172
31044 MONTEBELLUNA
(Treviso) ITALY
info@jollyscarpe.com

SAFETY
Jolly
FOOTWEAR

FEEL THE EVOLUTION

COSMAS®
professional use only

CTIF TRADIZIONALE, VINCE AVIO

Al secondo posto Malé, mentre sul gradino più alto del podio è salita la formazione del Mori A



Avio, Malé e Mori A. Questo il podio del Campionato provinciale CTIF tradizionale, riservato ai Vigili del Fuoco effettivi. Una classifica che tiene conto delle tre prove andate in scena rispettivamente a Malé, Avio e a Condino.

Ciascuna gara si divide in due fasi. Nella prima prova viene simulato l'attacco a un incendio con moto-pompa a secco, stendimento tubazioni di aspirazione e mandata.

La seconda prova invece è una vera e propria staffetta (8 x 50 metri) con tre ostacoli: una trave, una barriera ed infine un tubo da attraversare in corsa.

La squadra è composta da 9 Vigili più una eventuale riserva. Ad ogni pompiere è attribuito un compito che deve eseguire in assoluto silenzio, massima precisione e completa autonomia.

Tutta la manovra viene cronometrata e controllata da una apposita giuria che ha il compito di segnalare eventuali errori od imprecisioni che comportano l'assegnazione di penalità. ■

CLASSIFICA FINALE C.T.I.F. TRADIZIONALE - ADULTI ANNO 2017 - CLASSE A

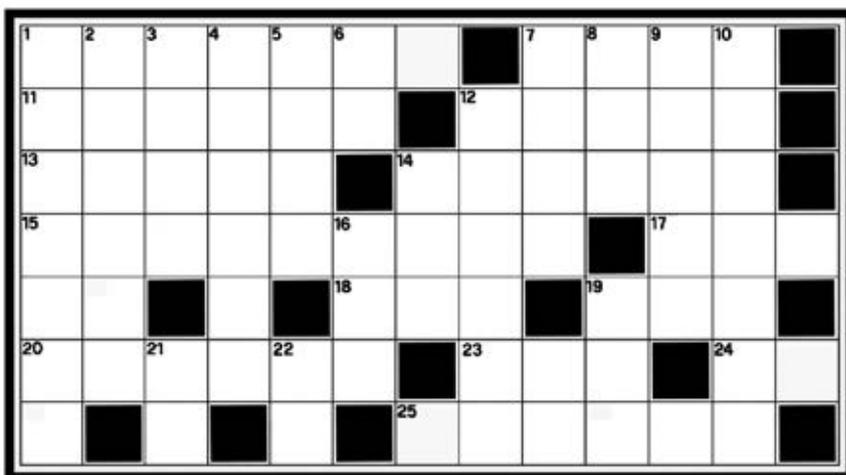
Ord.	SQUADRA	ATTACCO D'INCENDIO		STAFFETTA A OSTACOLI		PUNTEGGIO TOTALE	PUNTI ASSEGNATI
		Tempo impiegato	Penalità	Tempo impiegato	Penalità		
1	Avio	111,16	0	183,55	0	1.205,29	57
2	Malé	110,04	0	181,93	5	1.203,03	54
3	Mori "A"	129,01	0	191,19	5	1.174,80	41
4	Coredo	139,65	5	185,00	5	1.165,35	39
5	Tione di Trento	122,29	25	182,46	5	1.165,25	39
6	U. D. Mezzolombardo "B"	156,58	5	186,49	0	1.151,93	35
7	Borgo Valsugana	130,99	40	184,78	0	1.144,23	34
8	Condino	144,41	20	185,20	0	1.150,39	34
9	U. D. Mezzolombardo "A"	165,45	15	186,78	25	1.107,77	29
10	Mori "B"	163,38	55	182,92	0	1.098,70	25

IL POMPIERE ENIGMISTICO

© by Fulber



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Il mese della Befana - 7. Freddo intenso - 11. Società segreta dei Bantù del Congo i cui adepti sono noti come "uomini leopardo" - 12. Designazione internazionale dei mezzi di ricerca subacquea, fondati su emissione di ultrasuoni - 13. Vasta pianura per lo più incolta - 14. Il nervo relativo alla funzione della vista - 15. Genere di piante originarie del sudamerica - 17. Nota emittente tv USA - 18. Acquavite aromatizzata - 19. Popolazione dell'isola di Hainan nel Mar della Cina - 20. Si apparecchia a pranzo - 23. Il primo dei due pestiferi scoiattoli Disney - 24. Io trentino - 25. Equilibrato, serio.

VERTICALI

1. Chi è di facile disinvoltura o vistosa eleganza - 2. Chi espone o descrive minutamente - 3. Una delle tre caravelle di Colombo - 4. Concentrazione di minerali sferoidali entro una roccia - 5. Azienda tramviaria di Roma - 6. Pronome personale - 7. Guancia - 8. Ente Nazionale Idrocarburi - 9. Con lei la piega nei capelli è solida - 10. Lo è ogni nome di montagna - 12. Parte del maiale - 14. Li chiese Pizarro per liberare un re inca - 16. Nella bilancia pende a favore - 19. Azienda quotata in borsa - 21. Le ultime due di sorelle.



IL CAMBIO

In enigmistica il cambio consiste nel sostituire una lettera o una sillaba in modo da ottenere un vocabolo di significato diverso. Il cambio può essere di diverse specie. Cambio di vocale (cavallo, cavillo), di consonante (carbone, cartone), di lettera (viola, villa), di iniziale (ruscello, fuscello), di finale (testa, teste), ecc.

CAMBIO FIGURATO D'INIZIALE



SOLUZIONI

CAMBIO FIGURATO
D'INIZIALE
Martello, cartello

MANOVRA A FIERA DI PRIMIERO 1913





Custodi dei valori d'impresa

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati si occupa dei valori dell'impresa comunicandone visione e missione. Poiché da quando il comportamento delle imprese è considerato sempre più importante da parte dei consumatori nulla può essere lasciato al caso. L'obiettivo di Palma & Associati è dare più visibilità all'identità aziendale o dell'ente, evidenziando personalità e storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità e sottolineando con un dialogo continuo la responsabilità sociale dell'impresa.

Palma & Associati, da sempre vicina alle imprese etiche e sociali che operano per il bene comune attraverso varie forme ed organizzazioni, come quella della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, è lieta di collaborare con la propria professionalità per comunicare nel modo migliore i valori ed i principi che stanno alla base dell'impegno della Federazione attraverso la realizzazione della rivista istituzionale Il Pompieri del Trentino.

CORPORATE IDENTITY
COMUNICAZIONE
GRAFICA EDITORIALE
INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING
COMUNICAZIONE SOCIALE
STUDI E RICERCHE

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405
info@palmassociati.it www.palmassociati.it





Check-up gratuito dei mezzi d'intervento.

Prenotate il check-up dei vostri veicoli Mercedes-Benz presso la Sede Autoindustriale a Trento.*

*Azione valida fino al 30 settembre 2017

Mercedes-Benz
Trucks you can trust.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com